



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GIOVANNI XXIII"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2348 del 20/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 20*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Dati della Scuola e approfondimento sulla sua Storia

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Ricognizione Attrezzature E Infrastrutture Materiali
- 2.3. Risorse materiali ed infrastrutturali: spazi, strumenti tecnologici, accessi
- 2.4. Piano del Fabbisogno di risorse strumentali materiali e immateriali
- 2.5. Piano del Fabbisogno: programmi futuri
- 2.6. Piano di miglioramento

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Curricolo d'Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti - INFANZIA
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti -



	<p>PRIMARIA</p> <p>3.7. Valutazione degli apprendimenti - SECONDARIA PRIMO GRADO</p> <p>3.8. GRIGLIA COMPORTAMENTO - PRIMARIA</p> <p>3.9. GRIGLIA COMPORTAMENTO - SECONDARIA PRIMO GRADO</p>
--	--

<p><b>ORGANIZZAZIONE</b></p>	<p>4.1. Organizzazione</p> <p>4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA</p> <p>4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE</p> <p>4.4. PIANO FORMAZIONE DOCENTI ED ATA</p>
------------------------------	--

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

#### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La società sanferdinandese, con un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura, si fonda su valori agresti, anche se si utilizzano moderne tecniche di conduzione agricola ed un incremento del tasso di occupazione femminile, che concorre ad un aumento della base reddituale di ogni famiglia. La Scuola riveste, in questo scenario socio-culturale, un ruolo centrale poiché viene considerata quale principale fonte propulsiva dello sviluppo culturale cittadino.

Negli ultimi anni la crisi economica e culturale che stiamo vivendo ha acuito difficoltà delle famiglie e gli alunni portano in classe le contraddizioni e le difficoltà del nostro tempo. La mancanza di sicurezza, di progettualità presente e futura, la sfiducia nelle istituzioni e nei ruoli, condizionano lo scenario in cui la scuola interagisce.

Il contesto derivante dalla emergenza epidemiologica legata al Covid-19 è ulteriormente cambiato, mostrando criticità inedite, che richiedono una preparazione specifica.

L'analisi del contesto evidenzia peraltro l'aumento della precarietà lavorativa, mutamenti nella struttura familiare, persistenti difficoltà economiche non solo tra le fasce più fragili della popolazione ma anche tra famiglie un tempo ritenute più agiate; disagi per le donne lavoratrici che hanno difficoltà a coniugare il lavoro con la cura dei figli o degli anziani, in quanto non sostenute da adeguati servizi. Sono in aumento le situazioni a rischio di esclusione sociale.

Il contesto socio/culturale familiare con cui la scuola interagisce è eterogeneo, con predominanza di un livello socioculturale medio, connotato da discrete potenzialità educative e da atteggiamenti e comportamenti di collaborazione nei confronti della scuola; sussistono però forme evidenti di disagio socio- culturale connotate da meccanismi di delega nei confronti della scuola.

La funzione sociale della Scuola è ulteriormente consolidata dal crescente afflusso di presenze straniere poiché le viene consentita l'ulteriore opportunità di essere punto di riferimento anche delle dinamiche connesse ai fenomeni immigratori; di fatto le viene affidato il compito di seguire, sia pur per interposta persona, il corretto inserimento dei cittadini stranieri immigrati.

Siffatto contesto offre all'Istituzione Scolastica la possibilità di essere considerata quale unica affidabile Agenzia formativa operante sul territorio per un processo di valorizzazione del territorio, del patrimonio culturale, della valorizzazione delle diversità e la per la partecipazione dei cittadini alla vita culturale. In questo percorso di arricchimento si stimola la realizzazione di significative iniziative culturali anche in collaborazione con le Associazioni culturali, Reti di scuole, Patti di comunità e Cooperative sociali che possano coadiuvare nella realizzazione di contesti di apprendimento alternativi , di laboratori, incontri con gli autori, spazi di confronto e percorsi formativi.

## **Territorio e capitale sociale**

### **Opportunità**

L'Ente-Comune interviene come agente di rivitalizzazione dell'economia mediante l'incentivo agli investimenti pubblici, l'orientamento della spesa verso la crescita sociale, il sostegno all'obbligo scolastico e all'inclusività. Aumenta l' interesse per il coinvolgimento delle imprese locali nel disegno di una politica scolastica territoriale, grazie all'arricchimento dell'offerta formativa, al carattere europeo dei progetti, all'aumento di attenzione della scuola verso i valori del lavoro e del patrimonio culturale e naturale. Il territorio locale è utilizzato per i 2/3 da attività agricola e la

restante parte è caratterizzata dalla presenza di aziende agroalimentari di notevoli spessore che vede l'occupazione soprattutto di immigrati con una cospicua presenza femminile. Il Comune offre, inoltre, una serie di convenzioni agevolate di mensa e, attraverso le Cooperative Sociali di supporto educativo e specialistico, aiuta agli alunni con disagio economico-culturale. I tassi di immigrazione sono variabili (in aumento) e rappresentano un positivo esempio di integrazione lavorativa. Il lavoro autonomo si presenta come valida alternativa. La scuola intercetta le dinamiche di questa fisionomia territoriale attraverso nuovi dispositivi organizzativi (il Protocollo di Accoglienza; Protocollo d'Intesa SPRAR; Protocollo d'Intesa con Comune "La psicologa a scuola"; Sportello Pedagogico l'attenzione ai saperi artigianali e locali; i progetti antidispersione; il piano dell'Inclusività; la modulazione dell'orario). Le associazioni locali - di matrice culturale, sociale e sportiva - aumentano l'interlocuzione per ampliare l'offerta formativa. Il territorio offre alla nostra scuola una platea di soggetti - Ente Comunale, associazionismo, imprese - per costituire reti di azione per generare ed implementare percorsi formativi, anche extra- curricolari.

### **Vincoli**

Il servizio di mensa per gli alunni richiede comunque un contributo economico da parte delle famiglie, il che comporta spesso un disagio legato alle difficoltà economiche. L'Ente locale, proprietario dei locali scolastici, spesso manifesta difficoltà ad attuare tempestivi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ove necessari. L'offerta e i livelli di occupazione non sono variati sensibilmente per la bassa crescita. Gli investimenti pubblici hanno cercato di rivitalizzare l'economia ma la quota di reddito da lavoro - che incide sulla spesa per istruzione non è aumentata. Non vi è variazione dell'occupazione da investimenti privati. Il settore agricolo mantiene i suoi livelli grazie alla tradizione familiare ma non è una attrattiva per i giovani. I tassi di immigrazione sono in aumento. Si accetta l'idea che l'unica destinazione di risorse verso la scuola debba venire dal finanziamento statale.

### **Risorse economiche e materiali**

### **Opportunità**

I vari plessi scolastici sono tutti sufficientemente rispondenti a criteri di facile fruizione, sicurezza, confort (abbattimento barriere architettoniche, aule luminose, spazi comuni, parziale dotazione di strumenti tecnologici, LIM, tablet, pc e portatili, aule multimediali, laboratori musicali, scientifici e linguistici, wifi, videoproiettori, apparecchi fotografici e video).

I plessi sono dotati di ambienti idonei alle attività didattiche e servizi adeguati, aree esterne per attività ludiche/motorie, locali adibiti alle attività laboratoriali per una fruizione multimediale, alla refezione scolastica.

Grazie ai diversi Progetti PON presentati negli ultimi anni ed approvati e alle risorse finanziarie assegnate dal Ministero dell'Istruzione ( D.Lgs.18/2020 e D.Lgs. 34/2020) e dalla Regione Puglia " Diritto allo Studio", a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID 19, la Scuola ha potuto dotarsi di attrezzature informatiche e multimediali che sarebbe stato impossibile acquistare, anche in minima parte, attingendo al bilancio ordinario. La distribuzione e la distanza dei Plessi costituisce un valido posizionamento per la fruibilità del servizio scolastico. I Plessi sinora assegnati dal Comune al nostro Istituto, centrifugati rispetto al baricentro del centro abitato non risultano comunque distanti, l'un l'altro, più di cinquecento metri. Tale posizionamento li rende facilmente raggiungibili e, quindi, fruibili dall'utenza. Gli spazi, tutti riqualificati ed efficientati, sono implementati come spazi di didattica laboratoriale, di ricerca-azione di docenti ed alunni, di socialità', di lavoro dematerializzato. In base al finanziamento FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (10.8.1.A1-FESR PON-PU-2015-423) e FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (10.8.1.A3- FESR PON-PU-2015-602), il plesso Giovanni XXIII è cablo con rete Wi-fi in tutte gli spazi e laboratori, e dall'a.s. 2017/2018 i docenti della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado utilizzano il Registro Elettronico per tutte le classi. Dal 2020/21 anche i docenti della Scuola dell'Infanzia Plesso Ofanto, usufruiscono del Registro Elettronico.

## **VINCOLI**

Come già espresso in precedenza un primo vincolo riviene dai flussi finanziari posti a disposizione della Scuola da parte dello Stato e dalle esigue possibilità, in ragione



della complicata contingenza economica di attingere a finanziamenti delle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Ulteriore vincolo deriva dalla mancata disponibilità da parte di alcune famiglie dei dispositivi di connettività, nonostante la scuola si adoperi per fornire in comodato d'uso agli alunni tutti i device tecnologici.

La datazione degli edifici e degli arredi connessa ad una certa macchinosità burocratica tra scuola ed enti, rende faticoso il monitoraggio dell'adeguamento costante delle certificazioni di sicurezza degli edifici. La difficile realizzazione di condizioni per la dematerializzazione è un vincolo alle risorse organizzative . Con i finanziamenti ottenuti tramite i Pon si sta ottenendo il raggiungimento del rapporto 1:1 tra aule e LIM.

## **DATI DELLA SCUOLA E APPROFONDIMENTO SULLA SUA STORIA**

**I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

**Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO**

**Codice FGIC871006**

**Indirizzo**

**VIA OFANTO, N. 29 SAN FERDINANDO DI PUGLIA**

**76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA**

**Telefono 0883621186**

**Email FGIC871006@istruzione.it**

Pec [FGIC871006@pec.istruzione.it](mailto:FGIC871006@pec.istruzione.it)

Sito WEB [www.icgiovanni23.gov.it/joomla3/](http://www.icgiovanni23.gov.it/joomla3/)

**VIALE OFANTO (PLESSO)**

**Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Codice FGAA871057**

**Indirizzo**

**VIALE OFANTO S.FERDINANDO DI PUGLIA 76017**

**SAN FERDINANDO DI PUGLIA**

**Edifici**

**Via OFANTO 37 - 71046 SAN FERDINANDO**

**DI PUGLIA BT**

**VIA DONIZETTI (PLESSO)**

**Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Codice FGAA871068**

**Indirizzo**

**VIA DONIZETTI S.FERDINANDO DI PUGLIA 76017**

**SAN FERDINANDO DI PUGLIA**

**Edifici**

**Via GAETANO DONIZETTI 1 - 71046 SAN**

**FERDINANDO DI PUGLIA BT**

**PASCULLI (PLESSO)**

**Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA**

**Codice FGEE871029**

**Indirizzo**

**VIA DONIZETTI S.FERDINANDO DI PUGLIA 76017**

**SAN FERDINANDO DI PUGLIA**

**Edifici**

**Via GAETANO DONIZETTI 1 - 71046 SAN**

**FERDINANDO DI PUGLIA BT**

**GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P. (PLESSO)**

**Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

**Codice FGMM871017**

**Indirizzo**

**VIA OFANTO - 71046 SAN FERDINANDO DI**

**PUGLIA**

**Edifici**

**Via OFANTO 29 - 71046 SAN FERDINANDO**

**DI PUGLIA BT**

## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di San Ferdinando di Puglia, è stato istituito a decorrere dal 01.09.2013, a seguito del dimensionamento dell'I.C. "de Amicis - Giovanni XXIII" nato, a sua volta, come Istituto Comprensivo nel precedente a.s. 2012/2013 e accomuna i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) sotto la Dirigenza del Prof. Nicola Cazzolla.

A partire dal 2015/2016 si insedia un nuovo Dirigente scolastico Domenico Cosmai, di prima nomina, per un durata triennale e, in seguito, trasferitosi, per mobilità, in un altro istituto.

Nell'anno scolastico 2018/19 l'Istituto è stato assegnato dall'U.S.R. Puglia in reggenza al Dirigente scolastico, dott. prof. A. Catapano

Nell'a.s. 2019/20 il Dirigente Scolastico dell'Istituto è il Prof. Carmine Gissi.

Dall'a.s. 2020/2021 si è insediato il Dirigente scolastico prof. Pasquale Napolitano.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### PRIORITÀ STRATEGICHE

Dall'analisi dei bisogni educativi, in seno al Collegio Docenti e in condivisione con tutte le componenti scolastiche, sono state definite:

#### VISION

**La nostra scuola vuol essere:**

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e inclusivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e interistituzionali;
- una scuola che intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazione tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, consolidi la formazione di ogni alunno.



## MISSION

La nostra scuola intende, attraverso la sua azione formativa, così come disposto dalla Costituzione e dalle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell'Uomo, dei bambini e degli adolescenti, favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno rimuovendo gli ostacoli dal percorso di studio, nei tre livelli di istruzione dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, al fine di **assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo.**

La nostra scuola è un ambiente sereno, aperto e costruttivo che educa ai principi di giustizia, democrazia, libertà, uguaglianza, rispetto, condivisione e confronto

culturale. Il successo formativo che garantiamo, consente a ciascun allievo di manifestare e arricchire le proprie potenzialità. Preveniamo, grazie ad un continuo controllo la dispersione scolastica e attraverso la costruzione di un solido e personalizzato metodo di studio, consentiamo l'acquisizione, delle competenze fondamentali, in relazione alle differenti fasce di età ed ai relativi livelli culturali. La progressiva continuità formativa ed educativa fra i differenti ordini di scuola congiunta alla considerazione dell'alunno quale persona in formazione, l'attenzione a tutte le tematiche ed alle azioni dell'inclusione, l'attività di orientamento, le sinergie tra alunni, genitori, docenti, personale e dirigente definiscono compiutamente la caratteristica di "comprensività" dell'intero nostro Istituto.

Per dare **concretezza a questa mission** la nostra scuola intende far proprie le seguenti priorità:



# MISSION

dell' IC Giovanni XXIII

Potenziare la didattica  
per competenze

Abbassare le  
percentuali di dispersione  
ed abbandono

Operare  
personalizzazioni  
dei curricoli

Superare la  
dimensione trasmissiva  
dell'insegnamento e sviluppare le  
competenze in chiave di  
cittadinanza europea

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e



nella storia dell'arte, nel cinema;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

## **I PRINCIPI FONDAMENTALI**

Nella piena assimilazione del dettato dell'art.3 della Costituzione Italiana e con riferimento ai propri fini istituzionali, la scuola elabora un'offerta educativa che possa favorire il completo sviluppo delle capacità di ogni alunno ad essa affidato e curarne la formazione, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori della cittadinanza democratica.

**L'obiettivo che si vuole raggiungere è, pertanto, quello già dichiarato, di assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature esistenti nell'Istituto.**

Tale obiettivo viene perseguito all'interno delle varie attività formative e progettuali della scuola, con particolare attenzione ai seguenti **settori strategici**:

## **UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ**

L'istituto si impegna a condurre l'alunno, a partire dalla scuola dell'infanzia, all'acquisizione di competenze e conoscenze certe, tali da costituire una solida base per un sapere spendibile nei diversi contesti di vita.

## **CONTINUITÀ EDUCATIVA**

L'istituto si impegna a:

1. garantire agli alunni un curriculum formativo armonioso e dinamico;
2. favorire la condivisione di tutto il processo formativo tra i docenti dei vari ordini di scuola;
3. predisporre progetti specifici per gli alunni delle annualità ponte.

## **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

L'istituto si impegna a:

1. favorire la costruzione di una forte consapevolezza delle regole di convivenza civile;
2. promuovere la pratica di atteggiamenti caratterizzati dal rispetto degli altri, delle cose e dalla capacità di assunzione di responsabilità personali;
3. promuovere all'interno della classe legami cooperativi atti a sviluppare atteggiamenti positivi;
4. realizzare pratiche collaborative e favorire la gestione dei conflitti indotti dalla socializzazione.

## **INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

L'istituto si impegna a:

1. favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nelle classi, finalizzando l'intervento educativo-didattico alla piena integrazione di ognuno;
2. attivare tutte le possibili opportunità formative, al fine di raggiungere l'obiettivo di consentire a ciascun alunno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità;
3. favorire l'inclusione di allievi con bisogni educativi speciali progettando un adeguato Piano Educativo Personalizzato con la collaborazione della famiglia e degli operatori socio-sanitari eventualmente coinvolti.
4. favorire l'inclusione degli alunni stranieri:
  - § creando un clima di accoglienza tale da favorire il loro inserimento;
  - § coinvolgendo le loro famiglie al fine di sostenere attivamente la loro interazione e integrazione;
  - § valorizzando la diversità culturale in una opportunità di crescita per tutti;

§ promuovendo negli alunni la capacità di porsi in modo consapevole e positivo di fronte a nuove esperienze, anche in previsione di una società multi-etnica e multiculturale.

### **COSTRUZIONE DI UNA COSCIENZA ECOLOGICA**

L'istituto si impegna a:

1. favorire la crescita della consapevolezza del legame tra microcosmo personale e macrocosmo umano;
2. favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore, come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado;
3. conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti nel territorio;
4. valorizzare la conoscenza del territorio, anche nella sua identità storica, sociale, culturale.

### **PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA E SCIENTIFICA**

L'Istituto si impegna a:

1. favorire l'educazione alla lettura anche mediante la partecipazione a specifici eventi, progetti strutturati, collaborazioni con enti esterni;
2. valorizzare il patrimonio artistico e delle produzioni culturali;
3. sostenere la creatività anche in ambito scientifico.

### **FORMAZIONE MUSICALE PER TUTTI GLI ALUNNI**

L'istituto, in considerazione del fatto che nella scuola sarà attivato l'indirizzo musicale, si impegna a:

1. promuovere la partecipazione degli alunni all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione - comunicazione (fare musica) e di ricezione (ascoltare la musica);
2. far partecipare attivamente tutti gli alunni ad esperienze musicali gratificanti;
3. promuovere la dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente integrazione di gruppo.

### **PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA**

L'istituto si impegna a rendere fondamentale l'attività motoria per l'acquisizione di un sano stile di vita.

### **ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

L'istituto si impegna a: garantire a tutti gli alunni le competenze digitali necessarie per

utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informativo	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	informatizzata	1
<b>Servizi</b>	Mensa	2
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	150
<b>LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)</b>	Nelle aule e nei laboratori	43
<b>Strutture Sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestre	2

### RISORSE MATERIALI ED INFRASTRUTTURALI: SPAZI, STRUMENTI TECNOLOGICI, ACCESSI

Scuola dell'Infanzia «Ofanto»



È dotata di aule attrezzate a misura di bambino e spazi per la continua e dinamica interazione con i coetanei, gli adulti, la cultura e l'ambiente; una mensa confortevole permette un consumo di pasti gradevoli e attenti alla sana e corretta alimentazione stando in allegria. Inoltre, è dotata di un ampio ingresso, due aule laboratorio per le attività grafo-pittoriche, un laboratorio multimediale, un giardino ampio e dotato di prato e piante per le attività all'aria aperta, un deposito.

**Scuola Primaria «Pasculli» Via Donizetti**



È dotata di una palestra coperta, di due ampi ingressi, otto aule-sezioni, un laboratorio, un teatro, un giardino. Le strutture favoriscono l'interazione positiva dei genitori sono la cornice di tutte le attività ludiche e scolastiche che sviluppano in modo globale ed equilibrato la personalità dei bambini. Ha avuto negli scorsi anni importanti lavori di riqualificazione edilizia con il rifacimento integrale della palestra

**Scuola Primaria "Pasculli" presso il plesso «Giovanni XXIII» Via Ofanto 29**



La struttura ospita: 4 spazi-aula per classi a Tempo Pieno (40 ore) e 8 spazi-aula per classi a Tempo Normale (27 ore), 1 spazio-laboratorio e due spazi-MENSA. Inoltre sono dislocati laboratori, biblioteca, palestra e due ampi giardini. Al Primo piano sono situati locali adibiti alla Presidenza e Segreteria. Le aule hanno condizioni ottimali di luminosità corredate di arredi e strumenti didattici completi e moderni e sono state completamente rinnovate da importanti lavori di efficientamento energetico.

#### **Scuola Secondaria di 1° grado «Giovanni XXIII» Via Ofanto 29**

La struttura ospita 15 classi della scuola secondaria di 1° grado. I locali sono stati completamente rinnovati. Gli impianti tecnologici esistenti sono anche stati resi sostenibili e il loro utilizzo è ispirato al risparmio energetico. I servizi igienici, proprio perché alimentati con le acque meteoriche di scarico



provenienti dai tetti, sono sempre puliti e di alto confort ambientale. La scuola è configurata secondo i migliori standard edilizi essendo pienamente accessibile in ogni suo piano, in forza del nuovo impianto ascensore di recente installazione ed energeticamente sostenibile

**RISORSE  
MATERIALI  
ED  
INFRASTRUTTURALI**



**PALESTRE COPERTE E  
AREE SOCIALIZZAZIONE**  
Presenza di spalliere,  
materassi, per salto in  
alto, tappeti per  
preacrobatica.  
L'uso della palestra è  
regolato da efficienti  
criteri che consentono un  
ampio uso anche ad  
associazioni culturali e  
sportive nella logica  
dell'apertura al territorio.

**Attrezzature  
sportive e  
ricreative**







**LABORATORI  
SCIENTIFICI E  
MULTIMEDIALI**

**Laboratorio linguistico** dove mediante software specifici si può dialogare interattivamente con la possibilità di ascoltare le pronunce vocali nella lingua di apprendimento.

**Laboratorio scientifico** ricco di strumentazioni che permettono di organizzare lezioni variegata e di sperimentare in prima persona il progresso scientifico, assistendo e prendendo parte agli elementi pratici specifici della disciplina.

**SMARTlab**  
Aula 3.0 dove organizzare didattica innovativa con approccio laboratoriale e collaborativo. Spazio nel quale lavora la redazione e viene registrata la WebTV di Istituto: il «G23».



**LABORATORI  
ESPRESSIVI**

**Laboratorio musicale**

Dotato di impianto stereofonico ad alta fedeltà. Casse acustiche, microfoni direzionali e panoramici, tastiera elettronica e pianoforte digitale, radiomicrofoni, computer e software dedicati. Presente l'intera famiglia dei flauti dolci con i quali da anni si partecipa a concorsi regionali e nazionali. La Blue Band è divenuta una istituzione orchestrale stabile

**Teatro**

Presenti due capienti aree teatrali utilizzate nella messa in scena dei numerosi spettacoli teatrali che annualmente caratterizzano i vari eventi /ricorrenze a cui la scuola partecipa con i vari ordini di scuola.

**Biblioteca**

Spazio ricco, colorato e moderno nel quale si espleta a promozione della lettura e un servizio gratuito di prestito digitalizzato. E' inoltre il contenitore di eventi, laboratori, incontri con esperti ed autori.



**PIANO DEL FABBISOGNO DI RISORSE STRUMENTALI MATERIALI E IMMATERIALI**

La nostra istituzione scolastica, come da art.1 comma 6 della Legge 107/2015 individua il proprio fabbisogno di risorse strumentali **materiali** - attrezzature e infrastrutture - e **immateriale** -servizi, accessi, conseguentemente alle scelte effettuate ed esplicitate nel presente PTOF, in merito agli insegnamenti e alle attività curriculari, extracurriculari, educative, organizzative e materiali.

**Fabbisogno strumentale relativo alle Attività curriculari**

**Innovazione digitale**

Aumento della dotazione di tablet

	Aumento delle LIM fino alla dotazione ottimale di una LIM per ogni spazio-aula e spazio-laboratorio
<b>Obiettivo di processo</b>	Riferimento al RAV

La strumentazione informatica e digitale nella Scuola è stata potenziata con la presenza delle LIM e computer in tutte le aule e con nuove postazioni multimediali nell'aula informatica. Nell'ultimo anno scolastico la scuola ha ampliato il suo patrimonio strutturale e infrastrutturale relativo alle dotazioni di dispositivi digitali. Ciò è stato possibile sfruttando le risorse ministeriali e regionali messe a disposizione per la gestione dell'emergenza

COVID.

Si prevede l'acquisto di ulteriori attrezzature in considerazione dell'assegnazione di risorse ministeriali.

Nei plessi della Primaria, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di Primo Grado risultano pertanto potenziati tutti i supporti informatici, didattici e multimediali.

## PIANO DEL FABBISOGNO: PROGRAMMI FUTURI

Il nostro piano del fabbisogno è teso alla progressiva realizzazione di nuovi spazi di apprendimento per realizzare una comunicazione interattiva, multidirezionale, multimediale e social network consapevoli che i processi di apprendimento e di produzione del sapere sono sempre più negoziati, reticolari, sociali.

È orientato, secondo una precisa scelta, alla realizzazione di contesti educativi fluidi ed in continua evoluzione, flessibili, polifunzionali, modulari, da configurare in base all'attività svolta, per favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili - come recita il Manifesto delle

Avanguardie Educative - per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

Anche per questo il nostro fabbisogno chiede di reticolarsi alle risorse del Comune e degli enti territoriali avendo come riferimento un'idea di scuola che si apre all'esterno e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale, aumentando la vivibilità dei suoi spazi, e diventando un civic center per la piena realizzazione della cittadinanza europea e per lo sviluppo di istanze culturali, formative e sociali adeguate alla società attuale.

Anche le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione precisano che: «La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. (...).

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità».

L'attenzione agli spazi significa attenzione alla persona, ai ragazzi, visti come soggetti attivi e partecipi. La centralità della persona, il nuovo umanesimo e l'apertura al territorio trovano nell'ambiente di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene: benessere e accoglienza, flessibilità, identità ma anche socialità sono le parole chiave. L'aula con i banchi allineati è sempre meno adatta per questo scenario di riferimento (Bagnara et al., 2014).

Nella Galleria delle idee di Avanguardie educative, quelle che concernono maggiormente la dimensione dello spazio sono:

### **Aule laboratorio disciplinari**

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, de vice, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe.

### Spazio flessibile (Aula 3.0)

L'aula di tipo tradizionale, dotata di cattedra, lavagna di ardesia e banchi disposti in file, ha progressivamente accolto al suo interno tecnologie di varia natura, che sono diventate il terzo elemento dell'interazione tra docenti e studenti. Oggi le aule più avanzate vanno oltre questa logica e includono anche l'utilizzo di device mobili che consentono il superamento della stessa dimensione fisica dell'aula e l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale. L'aula si dota di una sorta di "doppio" in cui si svolgono attività complementari e profondamente diverse da quelle di classe. È quella che si definisce "Aula 3.0", uno spazio che riconfigura la sua organizzazione in termini di apertura verso l'esterno, ma che modifica anche il suo assetto in senso propriamente fisico, tramite modifiche evidenti alla disposizione degli arredi. Il tutto per favorire una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi.

### Arredi innovativi

- Cuffie per le prove INVALSI per effettuare agevolmente le prove CBT Inglese Listening previste dal Dlgs 62/2017
- Tavoli trapezoidale: Tavoli con piano trapezoidale combinabili tra loro per creare facilmente spazi didattici modulari
- Tavoli collaborativi: L'arredo colorato e luminoso e la configurazione serviranno a prevedere la stimolazione della realizzazione del cooperative learning fino a sei studenti. L'incentivo a svolgere il lavoro di gruppo, si coniugherà all'interazione con l'insegnante

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle analisi dei contenuti del RAV o Rapporto di Autovalutazione, pubblicato all'Albo WEB della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR ed è una "fotografia" del nostro istituto. Esso fornisce l'analisi del contesto in cui l'Istituto opera, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed

umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Abbiamo individuato l'area dei "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e l'area dei "Risultati a distanza" come i campi in cui far sviluppare la crescita formativa.

I nostri alunni sanno reggere e convincere in tutte le prove oggettive che incontrano nella loro vita. La preparazione che offriamo loro ha una conferma sia nella scelta migliore della scuola secondaria di 2° grado, che nel successo che in essa conseguono.

Alziamo il livello medio degli apprendimenti ed otteniamo sempre migliori prestazioni nelle prove INVALSI, aumentando i risultati specie degli alunni che rischiano di rimanere indietro. Facciamo crescere la scuola Primaria con una maggiore diffusione delle conoscenze ed una intensificazione del recupero, partendo da Italiano e Matematica e focalizzandoci progressivamente in tutte le altre importanti discipline, ottenendo un equilibrio tra le classi affinché siano tutte positivamente capaci.

Governiamo efficacemente tutti i processi della scuola dandoci degli obiettivi per ottenere risultati concreti già entro ciascun anno scolastico. Nei processi di Inclusione e differenziazione gli Obiettivi sono quelli di "Progettare ed attuare moduli per il recupero dei deficit formativi e delle competenze" e di "Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze"

Nei processi di Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie l'Obiettivo è quello di "Favorire la condivisione nella individuazione delle linee direttrici del POF realizzando, sul tema, incontri con le famiglie"

Abbiamo un trascurabile tasso di insuccesso ed un soddisfacente controllo della dispersione ma c'è sempre spazio per il miglioramento: questa è la spinta che ci guida. Gli interventi organizzati in "moduli", intesi come tecnica professionale per avvicinare l'insegnamento alle concrete esigenze dell'alunno, ci consentono di misurare immediatamente i fatti scolastici per guidarli verso risultati positivi. Motiviamo gli alunni eccellenti a contribuire

al valore della scuola perché sono una risorsa capace di aumentare il successo di tutti e perché danno prestigio all'immagine della nostra scuola. Chi riesce meglio e arriva prima aiuta chi rimane indietro secondo quella educazione tra pari che la migliore pedagogia indica come strumento felice di una scuola che funziona. Infine crediamo che la pianificazione di istruzione ed educazione ha valore solo se aumenta la costruzione comune "scuola-famiglie" dell'offerta formativa per i nostri alunni, facendola diventare una espressione territoriale e non un documento isolato di una scuola separata dalla vita e dalla società.

Obiettivi di processo collegabili/collegati al Piano di Miglioramento

#### **Curricolo, progettazione e valutazione**

- La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- Stesura e realizzazione delle programmazioni comuni per competenze in tutti gli ordini di scuola
- Progettazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari
- Progettazione di un curriculum di cittadinanza e costituzione

#### **Ambiente di apprendimento**

- Formazione su strumenti e piattaforme informatiche per educare all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie ai fini di una innovazione didattica

#### **Inclusione e differenziazione**

- Valorizzare le eccellenze con la progettazione e la realizzazione di moduli per il potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze
- Progettare ed attuare moduli per il recupero dei deficit formativi e delle competenze

#### **Continuità e orientamento**

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola



### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Pianificare, sviluppare e promuovere metodologie innovative.
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Favorire la condivisione nella individuazione delle linee direttrici del PTOF realizzando, sul tema, incontri con le famiglie
- Formazione del Personale Docente su tematiche inerenti il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**VIALE OFANTO FGAA871057** SCUOLA DELL'INFANZIA  
**QUADRO ORARIO 40 ore settimanali**

**VIA DONIZETTI FGAA871068** SCUOLA DELL'INFANZIA  
**QUADRO ORARIO 40 ore settimanali**

**PASCULLI FGEE871029** SCUOLA PRIMARIA

#### TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEMPO NORMALE 27 ORE

**GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P. FGMM871017** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

## APPROFONDIMENTO

### Organizzazione delle attività didattiche della SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini in sezioni eterogenee per età. Il modello organizzativo-didattico è flessibile per progettare, regolare e modulare le attività, i tempi e gli spazi al fine di realizzare un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni, di apprendimenti che favorisca una pratica basata sull'articolazione di attività, sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate.

Le attività sono distribuite secondo due modelli:

TEMPO NORMALE: 40 ore settimanali (con servizio mensa):

- dalle 8.10 alle 16.10 per 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì
- il ritiro degli alunni, durante la fascia oraria di uscita (15.30 – 16.10) è consentito esclusivamente ai genitori o a chi ne fa le veci.

TEMPO RIDOTTO: 25 ore settimanali (senza servizio mensa):

- dalle 8.10 alle 13.10 per 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì
- il ritiro degli alunni, durante la fascia oraria di uscita (12.30 – 13.10) è consentito esclusivamente ai genitori o a chi ne fa le veci.

Il genitore può delegare altri per iscritto, purché maggiorenne e in possesso di documento di riconoscimento.

### Organizzazione delle attività didattiche della SCUOLA PRIMARIA

L'attività didattica si svolge:

per le classi a tempo normale (**27 ore settimanali**): 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- dalle ore 8:10 alle ore 13:34 dal lunedì al venerdì

per le classi a tempo pieno (**40 ore settimanali**): 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

- dalle ore 8,10 alle ore 16,10.

Il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

**TEMPO SCUOLA MODELLO 27 ORE**

	Classi prime		Classi seconde		Classi terze		Classi quarte		Classi quinte	
	ore settimanali	ore annuali	ore settimanali	ore annuali	ore settimanali	ore annuali	ore settimanali	ore annuali	ore settimanali	ore annuali
<b>Italiano</b>	8	264	7	231	7	231	7	231	7	231
<b>Matematica</b>	6	198	6	198	6	198	6	198	6	198
<b>Tecnologia</b>	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
<b>Scienze</b>	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
<b>Storia</b>	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
<b>Geografia</b>	2	66	2	66	1	33	1	33	1	33
<b>Inglese</b>	1	33	2	66	3	99	3	99	3	99
<b>Religione cattolica</b>	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
<b>Arte e Immagine</b>	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
<b>Educazione Fisica</b>	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
<b>Musica</b>	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
<b>ore settimanali</b>	<b>27</b>		<b>27</b>		<b>27</b>		<b>27</b>		<b>27</b>	
<b>ore annuali</b>		<b>891</b>		<b>891</b>		<b>891</b>		<b>891</b>		<b>891</b>

**TEMPO SCUOLA MODELLO 40 ORE**

	<b>Classi prime</b>		<b>Classi seconde</b>		<b>Classi terze</b>		<b>Classi quarte</b>		<b>Classi quinte</b>	
	<i>ore settimanali</i>	<i>ore annuali</i>	<i>ore settimanali</i>	<i>ore annuali</i>	<i>ore settimanali</i>	<i>ore annuali</i>	<i>ore settimanali</i>	<i>ore annuali</i>	<i>ore settimanali</i>	<i>ore annuali</i>
<b>Italiano</b>	<b>10</b>	330	<b>10</b>	330	<b>10</b>	330	<b>10</b>	330	<b>10</b>	330
<b>Matematica</b>	<b>7</b>	231	<b>7</b>	231	<b>8</b>	264	<b>8</b>	264	<b>8</b>	264
<b>Tecnologia</b>	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33
<b>Scienze</b>	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66
<b>Storia</b>	<b>3</b>	99	<b>3</b>	99	<b>3</b>	99	<b>3</b>	99	<b>3</b>	99
<b>Geografia</b>	<b>3</b>	99	<b>3</b>	99	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66
<b>Inglese</b>	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>3</b>	99	<b>3</b>	99	<b>3</b>	99
<b>Religione cattolica</b>	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66
<b>Arte e Immagine</b>	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66
<b>Educazione Fisica</b>	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33
<b>Musica</b>	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33
<b>mensa</b>	<b>5</b>	165	<b>5</b>	165	<b>5</b>	165	<b>5</b>	165	<b>5</b>	165
<i>ore settimanali</i>	<b>40</b>		<b>40</b>		<b>40</b>		<b>40</b>		<b>40</b>	
<i>ore annuali</i>		1320		1320		1320		1320		1320

Il monte-ore settimanale va inteso con flessibilità.

L'attività del docente si esplica in 22 ore settimanali di insegnamento- apprendimento e 2 ore di programmazione con cadenza settimanale, di solito, il martedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Una quota di ore è destinata:

- supplenze ai docenti assenti (recuperi di permessi)
- attività per favorire l'inclusione dei soggetti BES
- attività di recupero
- attività per realizzare l'ampliamento dell'offerta formativa
- attività alternativa all'IRC

#### TEMPO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

E' di 30 ore settimanali di insegnamento curricolare articolate in:

6 ore giornaliere di insegnamento curricolare dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00

A seconda delle migliori opportunità regoliamo il tempo-scuola anche per:

- Modulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- attivare percorsi didattici individualizzati;
- modulare per gruppi di alunni;
- Usare metodologie didattico-laboratoriali;
- Fare recupero e sostegno, continuità e orientamento scolastico.

Seguire progetti di convenzioni e accordi con enti locali e altre realtà. Realizzare l'ampliamento della nostra offerta formativa attivando corsi di eccellenza.

**ALLEGATI:**

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### **INFANZIA**

#### **ISTITUTO/PLESSI**

**CODICE SCUOLA VIALE OFANTO FGAA871057**

**VIA DONIZETTI**

**FGAA871068**

*Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:*

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

**PRIMARIA****ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

PASCULLI

FGEE871029

*Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:*

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi

espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## **SECONDARIA I GRADO**

*Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:*

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo ed i verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## CURRICULO D'ISTITUTO

# CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA**

**I.C. "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)**

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

**CURRICOLO DI SCUOLA**



Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), il nostro Istituto ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. "Il curricolo d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

## **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In relazione al Decreto n° 35 del 22 giugno 2020, emanato dal Ministero dell'Istruzione per l'insegnamento dell'educazione civica, il nostro Istituto Comprensivo ha definito il curricolo verticale di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di

competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento. L' insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia e deve avere una propria valutazione, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Lo studio dell'educazione civica deve vertere su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

## **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Curricolo verticale**

Il documento è stato elaborato da un gruppo di docenti dei vari livelli scolastici, che ha lavorato in maniera sinergica per stabilire le diverse scelte educative, didattiche, organizzative e metodologiche. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno attraverso il sapere, il saper fare e il saperessere.

Il nostro istituto inoltre intende:

- Gestire il sapere in chiave formativa, ossia, saper utilizzare gli strumenti culturali per promuovere potenziali umani;
- Sviluppare un lavoro continuo utilizzando una metodologia comune nelle discipline lungo i diversi cicli scolastici;
- Sviluppare i passaggi di cicli scolastici con minor numero di discontinuità possibili;
- Avviare un confronto metodologico, culturale e collegiale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca- azione;
- Realizzare un orientamento articolato su competenze in itinere;
- Avviare nel tempo attività di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Ogni cittadino per adattarsi in modo flessibile a un mondo in evoluzione, deve disporredi

un'ampia gamma di competenze chiave, competenze necessarie e indispensabili per essere protagonista attivo del suo tempo, nell'ottica di una educazione permanente. Le competenze sono capacità di saper usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali in ogni contesto di vita. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni. Molte competenze sono correlate tra loro in modo trasversale: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

**COMPETENZE TRASVERSALI** - sviluppare una creatività ordinata e produttrice osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà; - imparare le forme della comunicazione non verbale comprendere e produrre messaggi verbali e non - personalizzare la comunicazione; - comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia trasformare e utilizzare la recettività multimediale; - costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà; -utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare; - acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla produzione di risultati verificabili individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza e, altri fattori sociali e comportamentali, che si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso). Sono individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti.

**COMPETENZE SOCIALI:** Le prestazioni degli alunni sono graduate su tre livelli: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado in relazione alle seguenti aree di competenza sociale: competenze esistenziali – procedurali –relazionali.

**COMPETENZE ESISTENZIALI:** Promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie. Promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione. Promuovere senso di adeguatezza, di competenza, di efficacia, di capacità di ottenere successo.

**SCUOLA DELL'INFANZIA** - Riconoscere le emozioni dalle espressioni del viso e dei gesti discriminare sensazioni di agio e disagio; riconoscere se, i propri pensieri, i propri stati

d'animo, le proprie emozioni

**SCUOLA PRIMARIA** - Discriminare le proprie sensazioni di agio/disagio - riconoscere i modi con cui le emozioni si manifestano (viso, gestualità, tono della voce) e le diverse intensità delle emozioni

**SCUOLA SECONDARIA di primo grado** - Comunicare i propri sentimenti; discriminare tra emozioni e sentimenti; - denominare le principali emozioni; - esprimere verbalmente emozioni e sentimenti; - incrementare l'autostima **CAPACITA' PROCEDURALI:** Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, apprezzando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti. Promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare.

**SCUOLA DELL'INFANZIA:** Competenze procedurali - Progettare insieme decisioni e soluzioni

**SCUOLA PRIMARIA:** Competenze procedurali - saper progettare attività - collaborare per giungere ad una produzione individuale e di gruppo saper suddividere i carichi di lavoro - elaborare e scrivere il Regolamento di classe saper scegliere e decidere - sapersi autocontrollare per il raggiungimento di uno scopo

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:** Competenze procedurali - sapersi autocontrollare per il raggiungimento di uno scopo - sapersi attribuire incarichi e responsabilità - saper condividere scelte e decisioni - saper compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche

**CAPACITA' RELAZIONALI:** - Promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo. - Promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri. - Promuovere senso di benessere.

**SCUOLA DELL'INFANZIA:** Competenze relazionali - riconoscere atteggiamenti e parole appartenenti alla sfera dell'amicizia e del litigio - rispettare le regole stabilite collettivamente

**SCUOLA PRIMARIA:** Competenze relazionali attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti individuare strategie di superamento del conflitto - rispettare le regole stabilite collettivamente - interagire con i compagni secondo modalità stabilite prendere coscienza del gruppo. Assumere comportamenti di rispetto per gli altri porsi in ascolto attivo - accettare punti di vista differenti - esprimere in modo adeguato le proprie idee rispettare il proprio ruolo **SCUOLA SECONDARIA di primo grado** Competenze relazionali - attivare modalità relazionali positive con compagni e adulti rispettare le regole stabilite collettivamente - saper accettare punti di vista differenti - saper individuare strategie di superamento del conflitto - interagire con i compagni secondo modalità stabilite per la soluzione dei conflitti - riconoscere i bisogni dell'altro - rispettare il proprio ruolo

#### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Commissione Europea ha adottato i termini "competenze" e "competenze chiave" preferendoli a "competenze di base", in quanto queste ultime sono generalmente riferite alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza", nel contesto europeo, è stato invece riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le otto competenze-chiave individuate dalla Commissione Europea, che "il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento (Indicazioni Nazionali)", sono: - comunicazione nella madrelingua; - comunicazione nelle lingue straniere; - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - competenza digitale; - imparare a imparare; - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa e imprenditorialità; - consapevolezza ed espressione culturale. Esse sono una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi medio-lunghi e si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: - la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); - la cittadinanza attiva e l'integrazione ( capitale sociale); - la capacità di inserimento professionale ( capitale umano). Di ciascuna competenza viene riportata una sintesi della definizione ufficiale presente nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

1. **Comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta); di interagire adeguatamente, attraverso l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche, e in modo creativo sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero.

2. **Comunicazione nelle lingue straniere** comprende essenzialmente le principali abilità (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) richieste per la comunicazione in madrelingua, ma richiede anche la mediazione e la comprensione interculturale.

3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza.

La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani, ma comporta anche la comprensione degli effetti dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

**4. Competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

**5. Imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

**6. Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

**7. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre

le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. E' una competenza che aiuta gli individui nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società.

**8. Consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Nelle prime quattro possiamo rintracciare i riferimenti disciplinari; le ultime quattro sono competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive. Nel D.M. 137 del 2007 recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, si afferma che il raggiungimento di queste competenze, indicate come competenze chiave di cittadinanza, dovrebbe avvenire al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione. Esse sono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente e per un "pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale esociale".

**NOME SCUOLA**

VIALE OFANTO (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**CURRICOLO DI SCUOLA**

**EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo verticale**

Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell' Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme,



realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

**NOME SCUOLA**

PASCULLI (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo verticale è stato pubblicato sul sito della scuola: [www.icgiovanni23.gov.it/joomla3](http://www.icgiovanni23.gov.it/joomla3)

**NOME SCUOLA**

GIOVANNI XXIII -S.FERDINANDO P. (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo verticale è stato pubblicato sul sito della scuola:

[www.icgiovanni23.gov.it/joomla3](http://www.icgiovanni23.gov.it/joomla3)

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**INCLUSIONE**

### **Punti di forza**

La presenza di alunni con BES è abbastanza pronunciata. Con la "presa in carico" diffusa adeguiamo i processi educativi, di insegnamento/apprendimento alle esigenze specifiche di ciascun soggetto in inclusione, valorizzando le differenze e l'interculturalità.

Dirigente, docenti specializzati e comuni, famiglie, operatori ASL concorrono alla programmazione personalizzata per metodologie e sussidi aperti all'innovazione (LIM), congrui alle varie forme di disabilità e con strumenti compensativi e misure dispensative per rimuovere ogni limitazione al diritto allo studio. I PEI ed i PDP sono costantemente monitorati ed aggiornati e sono documenti costruiti e consapevolizzati da tutti. Un efficace Protocollo di Accoglienza consente l'intervento completo, a partire dall'azione linguistica, sugli studenti stranieri per il sostegno e recupero con percorsi specifici.

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** d'istituto svolge una formazione specifica ad alto valore. L'innovativo Piano dell'Inclusività ha avviato un'azione sistemica istituendo la Funzione Strumentale per l'Inclusione, come figura di rango. Il PI è stato rimodulato marcatamente come strumento operativo e di monitoraggio. Il PTOF include indicatori trasparenti per valutare i livelli di inclusività. Per alunni ad Alto Potenziale (eccellenza) sono attivati percorsi di valorizzazione ed adattamento implementando moduli peer-to-peer. Customer, statistiche di valutazione, follow up verificano il raggiungimento di obiettivi.

### **Punti di debolezza**

Necessità di incrementare il numero di incontri, per avviare l'inclusività come azione sistemica e mettere a punto strategie complete di sostegno fondate sui protocolli BES. Necessità di ridefinire il curriculum in senso inclusivo e di omogeneizzazione delle procedure di inclusività tra ordini. Carezza di risorse economiche sia per la realizzazione della continuità di presenza e di rapporto nell'attività di front office sia per l'implementazione di ambienti di relazione ed apprendimento dedicati al sostegno.

Recupero e potenziamento

### **Punti di forza**

Il nostro Istituto fronteggia il disagio didattico-formativo attraverso la realizzazione di attività di recupero curricolare che ogni docente pone in essere secondo un piano di azione valutato in itinere con attività tese a favorire il recupero e l'inclusione di alunni aventi deficit formativi nonché di specifici bisogni educativi, nelle discipline di Italiano,

Matematica e Inglese, in quasi tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. Nel lavoro d'aula, per facilitare gli apprendimenti, vengono favoriti adattamento e semplificazione del testo, utilizzo di mappe e schemi, potenziamento dei processi cognitivi. Le nuove LIM hanno accentuato il potenziamento focalizzandolo sulle competenze trasversali e disciplinari. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono alunni stranieri e alunni con disagio socio-economico. Per assicurare a questi studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza la scuola realizza una serie di interventi il cui obiettivo è quello di facilitare lo sviluppo delle capacità cognitive, comunicative e relazionali, nonché delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli allievi, di migliorarne anche i processi di motivazione, favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze. Per quanto riguarda il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola promuove la partecipazione degli stessi a progetti di Ampliamento di tutta l'Offerta Formativa, PON , concorsi e gare nazionali.

L'organico del potenziamento e il relativo piano, contenuto nel PTOF, vede tre docenti della scuola primaria e uno per la secondaria, agire anche sul recupero nel rapporto uno-a-uno con il collaborative learning e la sostituzione deidocenti.

### **Punti di debolezza**

La principale criticità consiste nelle limitate delle risorse finanziarie poste a disposizione dell'Istituzione Scolastica. Il Piano del Potenziamento va ancora definito in modo ottimale in quanto bisogna rendere compatibili le competenze del docente assegnato all'organico dell'autonomia con le esigenze di potenziamento dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Associazioni Famiglie
- Studenti
- Professionisti esterni alla scuola

## DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e la successiva C.M. n.8 del 6 marzo 2013 hanno ridefinito il tradizionale approccio all'integrazione scolastica basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la scuola all'intera area dei BES (Bisogni Educativi Speciali). La Direttiva ministeriale infatti ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". La successiva nota esplicativa 2563 del 22 novembre 2013 ha introdotto la nozione di " Bisogno Educativo Speciale"(B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni (disabilità, disturbi specifici di apprendimento e svantaggio socio-economico, linguistico-culturale) richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente, definendo pratiche comuni d'inclusione; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola, favorendo un percorso formativo proficuo per gli studenti con BES;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Costante l'impegno dell'Istituto per la conoscenza e la valorizzazione della realtà personale,

umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nonché per la realizzazione di un percorso educativo e didattico personalizzato sia negli obiettivi che nelle modalità formative.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Famiglia, docenti, Unità di Valutazione Multidisciplinare, professionisti esterni alla scuola

## MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

Interazione attiva nell'arco dell'intero anno scolastico attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione; partecipazione alle riunioni GLI e GLO e nella stesura del PEI con l'UVM della ASL.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Attivazione di diversi canali di comunicazione

#### **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

**Rapporti con famiglie**

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con le famiglie
- Tutoraggio alunni

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti curricolari**

(Coordinatori di classee simili)

**Assistente EducativoCulturale (AEC)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla  
disabilità Accordi di programma/protocolli di intesa  
formalizzati su disagio e simili

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

Progetti integrati a livello di singola scuola

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



### ACCESSO

Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

1. Portare la connettività senza fili in aree interne dell'edificio scolastico per offrire modelli didattici

innovativi;

2. permettere agli studenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe;

3. favorire la progettualità dei dirigenti scolastici, anche in collaborazione con il territorio (enti locali, sponsor, fornitori di servizi)

4. trasformare semplici aree ed ambienti didattici in aree ed ambienti didattici wireless.



## **RISULTATI attesi**

- A. Innalzamento del tasso del “successo formativo” stimolando gli allievi ad “imparare ad imparare” mediante una didattica dell’ esplorazione e della scoperta;
- B. Processi di insegnamento-apprendimento attraverso una didattica laboratoriale ed interattiva;
- C. Introduzione di nuove metodologie didattiche innovative di insegnamento apprendimento disciplinare;
- D. Utilizzo di nuove tecnologie in associazione all ‘apprendimento cooperativo per favorire il successo scolastico degli alunni in difficoltà attraverso l’acquisizione di competenze e percorsi di apprendimento personalizzati;
- E. Accrescimento della passione per il proprio lavoro teso all’educazione, ad infondere cultura e a cooperare con altri colleghi, anche sul web, per arricchirsi e divenire sempre più professionali e operativi nel proprio settore lavorativo.
- F. Potenziamento di capacità di relazione e comunicazione con le moderne tecnologie della comunicazione;
- G. Utilizzo di un linguaggio multimediale;
- H. Aggiornamento e professionale dei docenti, mediante lo sviluppo delle competenze necessarie a usare le applicazioni e gli strumenti informatici più diffusi;
- I. Sviluppo della consapevolezza delle opportunità connesse con l'uso delle TIC come strumento di lavoro didattico;
- J. Comunicazione e condivisione delle conoscenze;
- K. Utilizzo di software disciplinari per migliorare i percorsi didattici

## **SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Disciplinare l'uso di dispositivi per fini puramente didattici ed organizzativi

Dispositivi ammessi ed usi consentiti

Proprietà intellettuale, Open Source, Copyleft

Prodotti conseguenti all'uso del BYOD

Diritto di ispezione

Sanzioni del mancato rispetto del Regolamento

Compiti dell'insegnante e della Scuola

Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

L'azione si rivolge agli studenti e ai docenti del nostro Istituto

Promuovere attività educativo-didattiche realmente efficaci

Indirizzare i docenti verso una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali ed un percorso motivante.

Migliorare l'attività didattica aumentando l'uso di strumenti innovativi, la condivisione di processi, di sperimentazioni, risorse e materiali e strumenti.

Partecipare a progetti ed iniziative sul territorio o in rete, inerenti l'innovazione didattica.

Valorizzare le competenze degli studenti.

Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Azione è rivolta a docenti per l'ampliamento di strumenti metodologici innovativi e laboratoriali attraverso cui veicolare i saperi formali ed informali, ma anche ad alunni di ogni ordine e grado per impossessarsi di contenuti propri delle Avanguardie Educative.

## **AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Formazione del personale amministrativo per la digitalizzazione dell'Amministrazione rivolto al

personale amministrativo della segreteria scolastica

I risultati riguardano:

Fatturazione e pagamenti elettronici

Dematerializzazione dei contratti del personale

Portale unico delle iscrizioni alle scuole Primaria e secondaria di primo e secondo grado

Processo di revisione e miglioramento dei canali di comunicazione fra scuole e tra scuole e Ministero

Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'introduzione del registro elettronico ha semplificato e velocizzato profondamente i processi interni alla

scuola. Al fine di favorire la crescita professionale degli educatori, dell'a.s. 2016/2017 sono stati svolti corsi di formazione sull'utilizzo del registro elettronico.

Il Registro Elettronico risulta uno strumento di comunicazione immediata per le famiglie. Il personale educativo inserito nell'area della funzione docente, partecipa ai processi di formazione umana e culturale degli allievi, e coordina, nell'ambito delle sue competenze e funzioni, tutte le attività degli allievi della classe e/o del gruppo a lui affidato.

## **CONTENUTI DIGITALI**

Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

L'azione si rivolge a tutti gli studenti e docenti dell'Istituto

Ampliare gli spazi di apprendimento

Digitalizzare l'archivio della biblioteca scolastica

## **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'azione si rivolge agli alunni e docenti del nostro Istituto

Partecipare ai corsi sulla piattaforma internazionale code.org che, tramite tutorial e corsi online di facile comprensione promuove l'insegnamento e apprendimento dei maggiori linguaggi di programmazione

Trasformare una situazione via via più complessa in ipotesi di soluzioni possibili

Sviluppare il pensiero computazionale

Applicare il pensiero computazionale in situazioni esperienziali legate alle discipline

Prendere decisioni, singolarmente e/o condivise da un gruppo trovando nuove strategie risolutive.

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'azione è finalizzata all'apprendimento delle materie STEM (scienze , tecnologia, ingegneria e matematica ), per stimolare la logica e il pensiero computazionale in un contesto didattico-ludico, con il coinvolgimento degli alunni di ogni ordine e grado.

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Azione finalizzata alla realizzazione di tematiche trasversali in cui l'approfondimento dei contenuti disciplinari è accompagnata dall'applicazione di strumenti innovativi digitali

## **FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**

Un animatore digitale in ogni scuola

Il corso si rivolge a docenti del nostro Istituto Comprensivo per per fornire tecnologie e

competenze in ambito digitale.

Applicare le competenze nell'uso di strumenti digitali alla routine didattica

Un galleria per la raccolta di pratiche

L'azione è finalizzata alla raccolta di modelli di buone pratiche presentate ai docenti dell'istituto dall'animatore digitale dell'istituto e condivise sulla piattaforma di Classroom

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso si rivolge ai docenti dei tre ordini di scuola del nostro istituto

Utilizzare strumenti per la produzione di contenuti digitali

Utilizzare piattaforme per la gestione delle classi virtuali

Flipped classroom come metodologia didattica

## **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**



L'Istituto ha redatto un Regolamento nel quale si individuano le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata .

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto:

- Il Registro elettronico ARGO, consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- Il registro elettronico, che offre un insieme di applicazioni particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre

applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone .Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; Lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali. L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ATTIVITÀ DI RECUPERO:

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Si distinguono in:

- **INTERVENTI DI SOSTEGNO:** hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno, al fine di una progressiva riduzione delle carenze. Sono programmati dai Consigli di Classe e possono essere realizzati in itinere, durante il normale tempo curricolare nel corso del quale si verificano maggiori e più estese difficoltà di apprendimento.
- **INTERVENTI DI RECUPERO:** sono realizzati per il recupero delle carenze rilevate negli scrutini intermedi e finali. Sono programmati dai Consigli di Classe sulla base di linee di progettazione e criteri generali di svolgimento.

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzare, consolidare e potenziare gli obiettivi curricolari
- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare
- Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale
- Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche.

### CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

Il progetto intende contribuire a formare le capacità degli studenti nella conoscenza di sé e dell'altro, dell'ambiente, delle offerte formative del territorio, dei mutamenti culturali,



sociali, economici e a promuovere il benessere scolastico, agendo su due macro-aree di intervento: 1. Accoglienza , intesa come star bene a scuola, favorendo un clima positivo di apprendimento. 2. Continuità , raccordo tra i vari ordini di scuola per la costruzione di un armonico curricolo verticale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

##### **ACCOGLIENZA Obiettivi:**

- Dare attenzione alla persona, intesa nella sua globalità e contribuire, in modo costante, alla sua formazione e allo sviluppo di un atteggiamento prosociale.
- Favorire la disponibilità alla socializzazione, la partecipazione, la stima di sé e degli altri
- Sviluppare, nei docenti e negli alunni, il senso di appartenenza e di responsabilità
- Osservare le modalità con cui gli alunni stabiliscono rapporti interpersonali
- Esplorare, con attività interdisciplinari, le risorse e le difficoltà presenti in classe

##### **Risultati attesi**

- Positivo inserimento degli studenti nei vari ordini e indirizzi dell'Istituto
- Positiva relazione scuola-famiglia
- Miglioramento dei rapporti interpersonali
- Contenimento delle difficoltà presenti in classe
- Incremento della partecipazione alle attività proposte dalla scuola

##### **CONTINUITA' OBIETTIVI**

- Favorire la continuità educativa tra i vari ordinamenti scolastici.
- Promuovere, negli studenti, la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Costruire laboratori didattici integrati per le "classi ponte" tra la scuola primaria e la secondaria di primo e secondo grado.
- Far saggiare la vastità di ogni ambiente formativo al fine di promuovere l'entusiasmo per il proseguo degli studi
- Mettere in atto rapporti di corresponsabilità educativa tra vari ordini di scuola e con le

famiglie. Risultati attesi Contenimento delle difficoltà degli alunni nel passaggio tra vari ordini di scuola, indirizzi e cicli dell'Istituto.

- Incremento della motivazione degli alunni per le attività didattiche proposte.
- Incremento della corresponsabilità educativa tra vari ordini di scuola.
- Potenziamento del senso di appartenenza al territorio e dello spirito civico. Creare una più stretta collaborazione fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine di continuare in modo armonico il processo educativo.

### **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

L'ampliamento dell'offerta formativa interessa una parte, non certo trascurabile, di attività diverse da quelle tradizionali; anche "fuori aula", che possono essere parte arricchente delle discipline curriculari. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. In coerenza con la Circolare ministeriale n.623 del 02.10.1996 e successive integrazioni, la scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le finalità spaziano tra l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; l'approfondimento specifico; la documentazione su argomenti trattati; l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà produttive del territorio; lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale; l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale. Il progetto, inoltre, vuole offrire agli alunni la possibilità di confrontare altre realtà territoriali con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici, cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.

Obiettivi formativi e competenze attese

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato.
- Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione)
- Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico.
- Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi, non solo in termini di conoscenze.
- Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo.

### **COMPETENZE ATTESE**

- Stimolare gli studenti a guardare con occhi diversi i luoghi visitati e il paesaggio che li circonda.
- Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale" che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile.
- Riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come heritage ricevuto e da trasmettere.

### **"BIBLIOTÈ: LIBERI TRA I LIBRI"**

#### **ATTIVITÀ PROGETTUALI RELATIVE ALLA COMPETENZA LINGUISTICA.**

Il presente progetto, in continuità con i progetti "Bibliotecapp" (anno scolastico 2017-18), "Biblioté" (2018-19), "Bibliotè: la casa delle parole" (2019-20) costituisce uno sviluppo ed un ampliamento delle attività finalizzate al miglioramento delle competenze di lettura e alla costruzione di un atteggiamento da parte degli alunni di interesse e di passione per i libri e la lettura che si mantenga anche nell'età adulta. La scuola investe risorse, iniziative, formazione nella promozione alla lettura nei tre ordini di scuola, portando gli alunni ad "amare" il libro come luogo di fantasia e creatività ed attivando laboratori in cui la lettura di un libro si trasforma in teatro, musica, gioco, movimento, scrittura ed arte.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è il traguardo principale del presente progetto che intende coinvolgere tutti e tre gli ordini di scuola, secondo il seguente piano di attività:

- Servizio prestiti;
  - Iscrizione e partecipazione a "LIBRIAMOCI. GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE"
  - Iscrizione e partecipazione A "IO LEGGO PERCHÉ"
  - Incontro con l'autore
  - Promozione della lettura in occasione di momenti particolari
- 
- Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche.
  - Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.
  - Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.
  - Prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa.
  - Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.
  - Interpretare le potenzialità del territorio.
  - Proseguire ed incentivare collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e famiglie.

#### **ATTIVITÀ PROGETTUALI RELATIVE ALLA COMPETENZA DIGITALE.**

La scuola cura lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nei tre ordini di scuola, con particolare riguardo al pensiero computazionale ed al coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media utilizzando e rendendo fruibili tutti i mezzi tecnologici di cui la scuola dispone anche nella didattica quotidiana.

Inoltre le classi dei tre ordini di scuola partecipano a Code Week Eu ed utilizzano la piattaforma "Programma il futuro".

Con l'avvento, poi, della DaD e della DDI in tutte le classi e sezioni sono state incentivate attività progettuali relative allo sviluppo delle competenze digitali che hanno visti protagonisti alunni, docenti e genitori.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Progettazione della attività didattica e educativa che integri la modalità in presenza e quella a distanza.
- Rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e rendendo gli alunni autonomi e responsabili nell'uso della didattica digitale. (Prevedere l'insegnamento apprendimento di piattaforme digitali come G-suite e/o meet e/o Google Classroom per attuare anche una didattica a distanza efficace ed efficiente)
- Informare adeguatamente e puntualmente le famiglie circa il Piano scolastico nel rispetto della protezione dei dati personali
- Monitorare periodicamente l'effettiva fruizione da parte di tutti gli alunni delle attività didattiche ed eventualmente intervenire mettendo in atto tutte le azioni necessarie per non lasciare indietro nessun alunno
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta; -Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Alimentare la motivazione degli studenti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità(Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

### **REPUBBLICA@SCUOLA - IL GIORNALE WEB CON GLI STUDENTI**

Il progetto (che viene proposto per il sesto anno consecutivo) consiste nell'adesione alla nuova edizione (la ventunesima) di "Repubblica@scuola", l'iniziativa del Gruppo Editoriale L'Espresso, del quotidiano la Repubblica e del sito [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it). "Repubblica@scuola" consente di far partecipare i ragazzi ad una serie di "sfide online" con altri studenti di altre scuole del territorio nazionale parimenti iscritte, sulle seguenti aree tematiche: - Studenti REPORTER: gli studenti sono chiamati ad elaborare testi giornalistici di varia natura; - La mia foto: gli studenti sono chiamati a realizzare fotografie a tema; - Il mio disegno: gli studenti sono chiamati a realizzare disegni a tema; - Gara della didascalia: gli studenti sono chiamati

a scrivere originali commenti  
didascalici a specifiche immagini o fotografie.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto permette: a. Ai ragazzi di pubblicare articoli, foto, disegni, didascalie online, utilizzando un proprio nickname, nonché di poter leggere e commentare le pubblicazioni di altri studenti di numerose scuole in tutta Italia, sfruttando l'apposita piattaforma del sito [www.scuola.repubblica.it](http://www.scuola.repubblica.it); b. Ai docenti di raccontare e commentare lo svolgimento delle attività; c. All'Istituto di godere di una specifica "vetrina" sul sito.

#### **STARE INSIEME MUSICANDO ...**

In continuità con la tradizione scolastica che, oramai da anni, veda la Blue Band come fiore all'occhiello del nostro Istituto e vista la positiva esperienza degli anni precedenti, il progetto Stare Insieme Musicando, tramite esperienze coinvolgenti e concrete, tende a valorizzare le diverse attitudini di ciascuno, di valorizzare le eccellenze e condividere la gioia dello stare insieme attraverso la musica. Gli alunni tramite attività di musica, canti e balli, possono scoprire parti della loro personalità svilupperanno specifiche competenze e sono chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità da valorizzare ogni giorno.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Valorizzare le competenze artistiche. - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale

#### **OLIMPIADI DI MATEMATICA**

Il Progetto "Giochi Matematici", attivo nel nostro istituto da molti anni, vuole essere un'occasione per i docenti, per attuare un insegnamento più stimolante efficace e, perché no, anche piacevole, e per i ragazzi, per aiutarli ad acquisire la capacità non solo di applicare regole e ripetere procedimenti, ma soprattutto quella di pensare in modo autonomo divertendosi. Risolvere un gioco matematico significa valutare tutte le possibili strategie

risolutive, mettendo in gioco competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività.

Partito come attività di potenziamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado, nel tempo è andato ampliandosi, coinvolgendo anche i bambini delle ultime classi della scuola primaria.

Questo percorso permette ai ragazzi di mettere alla prova le competenze che la scuola ha loro fornito, di valutare sia la propria preparazione sia le proprie capacità di affrontare "il nuovo", di aprirsi alle istanze del "mondo esterno", di ampliare i propri orizzonti culturali e di confrontarsi con altre scuole, imparando così a mettere in discussione se stessi e anche il metodo di lavoro della propria scuola.

Le gare matematiche sono una preziosa occasione per infondere coraggio nei ragazzi e per riavvicinare alla matematica quei ragazzi che, a scuola, nelle normali ore di lezione, hanno delle difficoltà e "non riescono" o, ancora più frequentemente, sono capaci, ma senza alcuna passione per ciò che fanno. Sono, inoltre, uno strumento per far emergere le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe, facendo sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica.
- Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti
- Mettere in contatto gli insegnanti con le stesse attività, ricerche e richieste in ambito matematico, così da poter migliorare il proprio metodo di lavoro e sentirsi parte di una ricerca didattica che coinvolge scuole superiori, università.
- Coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca per permettere un'acquisizione più valida delle conoscenze e motivarli allo studio della matematica progettando percorsi alternativi e più stimolanti.
- Produrre come negli anni precedenti una positiva ricaduta sull'attività didattica e sull'apprendimento.
- Valorizzare le eccellenze.

## **PROGETTO FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE**

Una corretta alimentazione è fondamentale non solo per assicurare all'individuo uno stato di nutrizione ottimale, ma anche e soprattutto per tutelare la salute e garantire una buona qualità di vita.

La nostra scuola, pertanto, promuove l'educazione ad una sana alimentazione, in modo che i bambini imparino, fin da piccoli, quali siano i corretti comportamenti alimentari.

Frutta e verdura sono alla base di un'alimentazione sana ed equilibrata; si tratta infatti di prodotti che con il loro prezioso contenuto in acqua, vitamine, minerali, fibre e sostanze bioattive aiutano a mantenere il benessere dell'organismo e rinforzano le difese immunitarie.

Il progetto "Frutta e verdura nelle scuole" nasce proprio sulla base di queste considerazioni e si propone di educare i bambini- della scuola primaria- e le famiglie al consumo di tali alimenti.

Si tratta di un programma, finanziato dall'Unione europea e gestito dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, che prevede la distribuzione gratuita dei prodotti ortofrutticoli, attività formative per i docenti ed attività informative su larga base, dirette in particolar modo alle famiglie di appartenenza degli allievi.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Comprendere l'importanza di una sana alimentazione;
- Introdurre costantemente nell'alimentazione dei bambini frutta e verdura;
- Valorizzare i prodotti agro-alimentari locali, rispettando la stagionalità degli stessi
- Rafforzare la collaborazione tra i docenti e le famiglie
- Acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare l'ambiente (evitare gli sprechi alimentari);
- Promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole critico (lettura di etichette per verificare la provenienza).

## **CINEMA**

### **SUL SET DELLA VITA DALLA PELLICOLA ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

Il progetto " Sul set della vita, dalla pellicola alla cittadinanza attiva" è nato dall'esigenza di avvicinare gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica qual è il cinema, considerando che spesso i nostri bambini "consumano" le immagini senza disporre di elementi di riflessione per arrivare alla conoscenza e alla comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani , cultura e culture,religioni, storia.



**Obiettivi formativi e competenze attese**

Riconoscere sé stesso/a come persona titolare di diritti specifici in quanto bambino/a. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino.

Manifestare il proprio pensiero e le proprie esigenze. Riconoscere l'altro come persona diversa ma uguale nei diritti e nei doveri. Consapevolezza dell'altro come persona diversa ma con uguali diritti e doveri. Confronto e rispetto delle opinioni altrui Adattare i propri comportamenti per tutelare i propri e altrui diritti. Migliorare le relazioni attraverso la cooperazione e la solidarietà. Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Accogliere le diversità come risorse. Riflettere sulla diversità culturale come patrimonio dell'umanità. Utilizzare il dialogo per risolvere le controversie.

**CITTADINANZA****SI COMINCIA DALLA REGOLE...**

Educare significa formare un individuo capace di interagire con gli altri e con il mondo in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitano la libertà dell'individuo, ma danno sostegno alla società, regole condivise che orientano il comportamento di tutti. La vita nella scuola è una grande palestra educativa dal punto di vista etico e sociale: lo spazio, i giochi, i materiali, tempi, gli insegnanti sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità. Pertanto le attività saranno incentrate sul rispetto delle regole nei diversi ambienti di vita degli alunni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promuovere all'interno della scuola la cultura della legalità e della convivenza civile.

- Discutere e ragionare con i bambini sul senso e il valore delle regole, fondamento della convivenza civile all'interno e al di fuori della scuola.
- Sviluppare il senso di cittadinanza: atteggiamento di rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente.
- Riflessione circa la necessità di rispettare le regole nei diversi ambienti, ma anche sulla possibilità di non rispettare una regola se si verifica un imprevisto o un incidente.
- Le regole che si rispettano a casa.

**DELTA (DIPLÔME D'ÉTUDES EN LANGUE FRANÇAISE) CERTIFICAZIONE DI LINGUAFRANCESE LIVELLO A2 (CECRL)**

Percorso che consente di conseguire la certificazione Delf che è specificatamente rivolta agli

interessi e alle esperienze dei ragazzi in età scolare. È un diploma ufficiale rilasciato dal Ministère de l'Éducation nationale francese, senza limitazione nel tempo. L'alunno sarà messo in grado di capire e di utilizzare la lingua nell'uso quotidiano e di saper parlare di sé e dell'ambiente in cui vive.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conseguimento certificazione DELF (Diplôme d'Études en Langue Française) Certificazione di Lingua Francese livello A2 (CECRL)

**CAMBRIDGE ENGLISH- CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE LIVELLO A2(QCER)**

Progetto extracurricolare, il Cambridge English: Key for Schools è una versione di Cambridge English: Key specificatamente rivolta agli interessi e alle esperienze dei ragazzi in età scolare. È allo stesso livello del Cambridge English: Key, seguendone esattamente lo stesso formato.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziare la lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali a premialità e valorizzazione del merito di alunni e degli studenti.

**GIOCHI SPORTIVI**

Attività di promozione sportiva, che ha lo scopo di infondere agli allievi la cultura sportiva, basata sul rispetto delle regole, rispetto delle decisioni arbitrali, rispetto degli avversari a applicazione del fair play, attraverso la proposizione di attività quali: atletica leggera, corsa campestre, pallavolo maschile e pallavolo femminile. Durante le lezioni vengono effettuati esercizi e allenamenti con difficoltà crescenti, atti al miglioramento delle capacità condizionali individuali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Consolidare le conoscenze muscoloscheletriche e cardio respiratorie e percepire le loro modifiche attraverso un equilibrato ed armonico sviluppo psicomotorio.
- Sviluppare e potenziare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità)

articolare)

- Sviluppare e potenziare le capacità coordinative generali (destrezza, agilità, rapidità di esecuzione del gesto).

- Acquisire i fondamentali tecnici di gioco a carattere individuale e di squadra.

Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione e socializzazione dei ragazzi, consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, la possibilità di fare un'esperienza sportiva, divertendosi.

## **TEATRO**

Laboratorio teatrale che coinvolge gli alunni della scuola per la realizzazione di rappresentazioni teatrali in periodi diversi dell'anno scolastico. Il percorso si articola in diversi incontri pomeridiani e mira a dare le basi storiche e artistiche del fare teatro. Il teatro non solo rivela le attitudini potenziali di ogni singolo individuo favorendo la libera espressione della persona, ma, nel suo armonizzare tendenze diverse in un'attività che necessita del contributo di tutti, funziona, al contempo, da straordinaria palestra per l'adattamento relazionale e da 'motore' in grado di innescare negli allievi la capacità di rispondere in modo creativo agli stimoli prodotti dal contesto culturale di appartenenza. E' un'attività laboratoriale che piace molto agli alunni e ai genitori che vedono i loro figli esibirsi in un modo diverso e originale.

. Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la fantasia attraverso l'improvvisazione: lettura espressiva, esprimersi in modo personale, orientarsi nello spazio scenico in rapporto a persone, oggetti, luci e suoni, utilizzare materiale non strutturato ai fini di una spettacolarizzazione;
- aumentare il controllo e l'espressione della gestualità corporea e della mimica facciale;
- sviluppare la conoscenza, il controllo e l'utilizzo della voce scegliendone il tono, il volume, il ritmo per costruire relazioni con gli altri e trasmettere sentimenti, emozioni e sensazioni;
- apprendere a conoscere e analizzare i personaggi delle opere letterarie tramite la tipizzazione interiore ed esteriore;
- saper cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale;
- comprendere i valori alla base delle vicende rappresentate.

## **NATALE**

Il progetto coinvolge i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado)

dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" e condivide l'idea di buona scuola fondata sulla **valorizzazione del patrimonio storico** e sulla **promozione della cultura umanistica** .

E' l'occasione privilegiata per creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri.

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa nella suggestiva tradizione natalizia, fornendo uno "spazio didattico" in cui gli alunni possano sperimentare un diverso modo di fare attività e, nello stesso

tempo, possano mettere a frutto tutte le loro caratteristiche individuali sia nel campo della comunicazione che in quello artistico.

espressivo. condividendone la preparazione e la realizzazione con tutta la comunità, per testimoniare ancora una volta che la scuola non è solo il luogo in cui la conoscenza si crea, si esperisce e si evolve, ma diventa anche custode privilegiata di antiche tradizioni ed assolve ad uno dei suoi compiti primari: **raccogliere e tramandare i segni di antiche tradizioni a future generazioni.**

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- q Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica
- q Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- q Valorizzare percorsi formativi individualizzati
- q Conoscere sé come consapevolezza di attitudini e capacità
- q Raggiungere capacità adeguate di Espressione
- q Favorire un ambiente accogliente e motivante
- q Condividere momenti di festa nella famiglia e nella scuola
- q Riflettere su temi di importanza universale quali la Pace, la Solidarietà, la Fratellanza tra i popoli;
- q Offrire momenti di lavoro di gruppo
- q Stimolare scelte di ruoli come consapevolezza del proprio "saper fare"

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - INFANZIA

Si riporta l'allegato relativo alle rubriche valutative dell'infanzia

**ALLEGATI:**

rubriche infanzia.pdf

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - PRIMARIA

Il Ministero dell'Istruzione con nota del 4 dicembre 2020 ha trasmesso l'ordinanza e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nella scuola primaria.

Dal corrente anno scolastico la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste delle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Rimangono invariate così come previsto dall'art.2 commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017 le modalità per la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione Cattolica o dell'attività alternativa. I docenti valutano per ciascun alunno, il livello di

acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle Indicazioni Nazionali e nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

L'ordinanza in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe quinta primaria individua i quattro livelli di apprendimento:

**AVANZATO** : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**INTERMEDIO** : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE** : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

### **Criteri di valutazione comuni:**

Modalità di valutazione degli apprendimenti.

Il nostro Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli alunni definendone i criteri di valutazione:

- griglie di osservazione
- prove oggettive
- prove semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali

- prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.).

Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all' unanimità.

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi. Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del Livello NON

**PIENAMENTE RAGGIUNTO.**

**ALLEGATI:**

Protocollo di Valutazione Scuola Primaria.pdf

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SECONDARIA PRIMO GRADO

Si fa riferimento ai decreti legislativi 62 e 66 del 2017 attuativi della Legge 107/2015 e ai decreti ministeriali 742 e 741 del 2017. Nel collegio sono stati deliberati in maniera informata e consapevole le regole che presidono alla valutazione nel rispetto dei principi di legalità, legittimità, corrispondenza al valore di accertamento degli apprendimenti e di certificazione delle competenze, sia nei periodi intermedi del percorso scolastico sia negli anni terminali. In particolare si è deliberato sulle regole operative e pratiche che consentano di decidere valutativamente sull'Ammissione all'anno successivo, sull'Accesso alla valutazione (Deroghe alle assenze art. 5 Dlgs 62/2017), sull' Ammissione all'Esame di Stato, sull'effetto degli Esiti delle prove nazionali INVALSI per il Voto di ammissione all'esame di Stato, sulla eventuale modulazione del voto nelle discipline Italiano, Matematica e lingue straniere, sulla conduzione delle prove scritte dell'esame di Stato e più generalmente sui Criteri per la conduzione dell'esame di Stato, sul giudizio finale, sull'espressione del gradi di raggiungimento delle competenze e sulla loro certificazione al termine del primo ciclo di istruzione. In definitiva, alla luce delle norme citate, si è deliberato sui criteri efficaci per la valutazione in generale nella nostra scuola.

In merito alle deroghe alle assenze è stato fatto un importante lavoro di specificazione di tutta la casistica delle deroghe alle assenze per la validazione dell'anno scolastico ai sensi dell' Art. 11 comma 1 del Dlgs 59/2004. Questo lavoro costituisce la cornice che richiede da parte del consiglio di classe sia una

responsabile ricognizione dell'occorrenza di un alunno in tale casistica sia una attenta valutazione, anche nel caso di possibilità di accedere alla deroga, della sufficienza di elementi di valutazione degli apprendimenti. In altri termini, pur in presenza di una defalcamento delle assenze ai fini del computo, il consiglio valuta se gli elementi in suo possesso siano atti ad esprimere sufficientemente un giudizio valutativo inerente gli apprendimenti e il comportamento. Si fa riferimento al la disciplina dei certificati medici: questi possono essere conferiti per accedere alle deroghe solo se fanno riferimento assenze che : 1) ovviamente sono dovute a motivi di salute (cioè legate ad una patologia classificata nosocomialmente); 2) non siano continuative; 3) punto dirimente: sono dovute a cause di tipo continuativo o



ricorrente o periodico quali il le patologie croniche, le fisioterapie, il ricovero ospedaliero, le cure programmate, le cure domiciliari per terapie prolungate o riabilitative periodiche e purché certificate da struttura competente. In altri termini non sono ammissibili certificati medici che non abbiano queste caratteristiche di cognizione. Si ribadisce che non rientrano nelle deroghe: 1) le entrate in ritardo alla 2° ora anche se giustificate da un genitore, e anche se autorizzate sul libretto assenze dal dirigente scolastico o suo delegato; 2) le uscite in anticipo, oltre il limite autorizzato dal Regolamento di Istituto; 3) le assenze brevi per malattie e/o motivi di famiglia; 4) le assenze collettive NON autorizzate dall'istituzione Scolastica; 5) le assenze nel caso di NON

partecipazione a viaggi d'istruzione o visite guidate, e ad attività organizzate in orario curriculare previste nel PTOF e nel POF annuale. Il Coordinatore di classe o del gruppo di insegnamento effettuerà i conteggi, ridefinendo esattamente il monte ore annuale (di classe o di orario personalizzato) a cui riferire il 25% delle

assenze ammissibili e raccogliendo le certificazioni valide per le deroghe.

In merito al Dlgs 62/2017 comma 1 si riassumono i criteri efficaci per la valutazione assunti nella nostra scuola (per tutti gli ordini di scuola, relativizzando l'applicazione di detti criteri a considerazioni di specificità di ciascun ordine):

Criterio 1. la valutazione deve avere i caratteri della COLLEGIALITA' ossia il giudizio valutativo non deve risultare dalla semplice somma algebrica dei voti disciplinari o di ambito riportati in funzione del dibattito, NON vi deve essere la semplicistica media aritmetica in funzione di decisione; ogni elemento utile alla

valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve essere incluso in un dibattito in funzione di giudizio di valutazione globale. La collegialità consiste nel disciplinare il dibattito per l'espressione del giudizio di valutazione col mutuo controllo dei membri del collegium secondo i criteri suddetti.

Criterio 2. il decreto valorizza i RISULTATI di apprendimento; questi si valutano con l'espressione del voto DISCIPLINARE o di AMBITO presente nei TABELLONI di scrutinio e confermati nella SCHEDA DI VALUTAZIONE

Criterio 3. i risultati disciplinari o di ambito hanno una corrispondenza con le competenze attraverso le RUBRICHE VALUTATIVE compilate e immesse come allegati nel R.E.; i dieci livelli nei saperi di base (voti da 1/10 a 10/10 nelle discipline) e i quattro livelli di competenze

costruite ed acquisite vengono connessi secondo uno schema di leggibilità che consente di evidenziare come i progressi nei saperi sono connessi ai progressi nel saper fare e saper essere;

Criterio 4. nella valutazione bisogna apportare anche la DESCRIZIONE del processo di apprendimento di cui al comma 3 dell'art. 2: questa fornisce un quadro non solo di ciò che è stato accertato nelle prove sommative attraverso il congruo numero di voti ma anche del processo con cui si è svolta la formazione

completa dell'alunno, quindi dell'andamento, dei momenti (ravvisati e documentati) in cui vi è stato un cambio di passo, un incremento o un decremento, delle cause non solo cognitive ma anche emotive e relazionali che hanno avuto una influenza sul progredire degli apprendimenti. La DESCRIZIONE del processo di apprendimento documenta anche i saperi non formali ed informali con cui si è strutturata nel tempo la personalità cognitiva dell'alunno, il suo attingere gli stimoli di apprendimento da agenzie educative ulteriori rispetto alla scuola, l'apporto che ha il gruppo dei pari nella motivazione allo studio, l'helping familiare, gli stili cognitivi attivati.

Criterio 5. La valutazione sempre al comma 3 dell'art. 2 del Dlgs 62/2017 prevede l'APPREZZAMENTO GLOBALE della formazione: questo implica un lavoro non solo di ricostruzione dell'apprendimento ma anche di espressione di un giudizio finale complessivo che non sia la semplice sommatoria dei voti ma la esplicitazione del profilo finale dello studente sulla base delle indicazioni nazionali in relazione alla fisionomia assunta in rapporto alle competenze di cittadinanza. L'apprezzamento globale della formazione e la descrizione del processo di apprendimento sono redatte in forma libera inserita nel R.E.. In futuro ci sarà una check list che è in fase di elaborazione la quale agevolerà la redazione di queste importanti forme

di valutazione: la prima (la DESCRIZIONE del processo di apprendimento ) che vuole rendere conto del processo formativo dell'alunno e non solo del —prodotto□ (i risultati nelle discipline e nelle competenze); la seconda (l'APPREZZAMENTO GLOBALE della formazione) che vuole rendere conto di come la formazione effettuata a scuola si sia avvalsa e si sia ristrutturata anche tenendo conto del progredire dell'alunno come cittadino responsabile ed autonomo e mostrando come l'alunno ha fondato la sua autonomia e responsabilità sui saperi appresi o viceversa come i saperi appresi a scuola sono stati orientati dalla responsabilità ed autonomi: rendicontare per esempio se l'alunno pratica la cooperatività e la collaboratività

nell'apprendere; rendicontare se l'alunno ha compreso come gli apprendimenti dipendono dalla cura di sé, del proprio corpo; rendicontare se l'alunno ha compreso se più che la quantità delle

conoscenze conta il modo con cui egli ha imparato a muoversi nella complessità del mondo navigando tra verità e postverità (specie quelle che circolano su internet) sapendo reperire e usare le informazioni; rendicontare se l'alunno ha compreso che ciò che ha appreso a scuola ha sempre un carattere negoziale in

cui un determinante importante è rappresentato dalle condizioni con cui l'alunno stesso consente alla scuola di allestire ambienti di apprendimento e relazioni educative corrette senza costringere la scuola stessa a faticare per esercitare il suo compito; rendicontare se l'alunno ha compreso l'aspetto etico del sapere ossia se ha compreso che ciò che apprende non ha solo un valore di utilità (andare bene a scuola e costruirsi una professione remunerativa) ma anche un valore di contribuire a rafforzare il legame sociale (essere istruiti comporta la convinzione di avere doveri di rispetto degli altri, della socialità, del paesaggio,

della cultura specie quella fondata sull'uomo). Il LIVELLO GLOBALE di sviluppo degli apprendimenti raggiunto di cui al comma 3 dell'art. 2 si restituisce nella valutazione soprattutto esplicitando sempre i propri paradigmi di valutazione formativa nelle programmazioni e inserendo la valutazione autentica come

forma prioritaria di valutazione

Criterio 6. Il PORTFOLIO STUDENTE - che attualmente non è stato strutturato - è il punto di arrivo di un percorso a cui deve tendere la valutazione. Questo va riferito come al CURRICOLO VERTICALE e al PROFILO dello studente al termine del I ciclo come previsto nelle INDICAZIONI NAZIONALI

Per le RUBRICHE valutative collegarsi al sito della scuola:

[http://www.icgiovanni23.edu.it/joomla3/index.php?option=com\\_content&view=article&id=174&](http://www.icgiovanni23.edu.it/joomla3/index.php?option=com_content&view=article&id=174&)  
**ALLEGATI:** griglia di valutazione secondaria .pdf

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Situazione di partenza dell'alunno Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno

Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina

Livello di padronanza delle competenze

Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ammissione all'anno successivo. Per la scuola secondaria di primo grado questa deve essere decisa all'unanimità e poi deve essere fondata su un'abbondanza documentale. L'ammissione all'anno successivo può avvenire anche in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi: se per esempio un discente prende

5/decimi in una disciplina, il consiglio di classe valuta se far permanere nella scheda il cinque oppure se per decisione dello stesso consiglio di classe, nei casi in cui altri docenti apportino elementi di valutazione, si può decidere legittimamente ed opportunamente, che quel cinque possa corrispondere più propriamente al 6. In caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, se i docenti delle dette discipline ritengono di non dover modificare la propria valutazione - poiché in possesso di numerosi elementi che lo attestino e che confermino il giudizio - in primis si esperisce se vi siano effettivamente altri elementi di valutazione che possano innalzare i quattro decimi a punteggi maggiori, sapendo che questo incremento è possibile poiché il voto è nella disponibilità del consiglio e non del singolo docente; in secondi, nel caso in cui il consiglio decide di far permanere i quattro decimi, viene attribuito un debito formativo ma solo se questi voti riguardino non più di tre discipline; la non ammissione viene quindi decisa solo se l'alunno ha un voto gravemente negativo in più di tre discipline (in pratica quattro voti pari a quattro decimi); negli altri casi si decide di dare una forma debitoria con obbligo : 1) di recuperare

in estate le carenze e le lacune evidenziate e documentate con le apposite forme di comunicazione fornite alle famiglie ; 2) di essere garantite dalle famiglie attraverso il loro scrupoloso controllo; 3) di sottoporsi a verifica dell'effettivo recupero nelle sessioni organizzate e comunicate dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni venire a recuperare prima dell'inizio dell'anno scolastico.

La non ammissione può essere deliberata anche per gravi motivi comportamentali come da nuova griglia di comportamento aggiornata al Piano nazionale del rispetto esposto dal MIUR

con nota 5515 del 27 ottobre 2017, che riprende l'art 1 comma 16 della Legge 107/2017, al contrasto al bullismo e al cyber bullismo di cui alla Legge 71/2017, al nuovo patto di corresponsabilità la cui prima bozza è stata approvata dal Fonags, Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola e al rinnovo dello statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR del 21 novembre 2007, n. 235. la delibera di ammissione o non ammissione riconosce la cosiddetta —adeguata motivazione□ per la quale si intende:

1) abbondanza di documenti (ossia iscrizioni materiali o digitali nel registro elettronico inerenti tutti i fatti o gli atti che hanno rilievo giuridico sulla valutazione e non solo i voti); numero congruo di votazioni e valutazioni nei registri e nel registro elettronico (la congruità va rapportata alla struttura delle Unità di apprendimento verificate in itinere e alla loro conclusione nonché ad ogni occasione che il docente nella sua libertà di insegnamento ritiene significativa ad accertare il livello di competenze raggiunto in momenti adeguati del percorso o della lezione); valutazioni di elementi formativi non solo da parte di docenti responsabili della disciplina ma anche di altri attori del processo formativo quali docenti di altre discipline, docenti di progetti extracurricolari o PON, docenti di saperi non formali ed informali; aver attivato strategie di recupero secondo le forme e modalità dichiarate ed esplicitate nel PTOF; aver effettuato una valutazione diagnostica specificando quali sono le carenze dell'alunno (nei compiti a casa, nella conoscenza oppure nell'autovalutazione) e averla chiaramente comunicata tempestivamente alla famiglia.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Criterio 11. Ammissione all'Esame di Stato e Voto di ammissione. L'ammissione all'esame di Stato avviene anche nel caso di parziale raggiungimento degli obiettivi ossia nel caso in cui si registri il voto 5/10 nelle varie discipline e che questi voti siano secondo le rubriche valutative corrispondano a livelli di competenze; il Consiglio di classe valuta se far permanere nel tabellone di scrutinio il 5/10 o se, per decisione dello stesso nel caso si apportino in sede collegiale altre evidenze di valutazione, si possa portare il voto a 6/10

Criterio 12. nel primo caso si ammette all'esame di Stato; il voto 5/10 influirà nelle considerazioni valutative di cui i docenti devono tenere conto, sul voto di ammissione, sul voto finale e sulla certificazione di competenze finale

Criterio 13. nel secondo caso si annota nel verbale dello scrutinio il voto 6/10 nella detta disciplina attribuito dal consiglio; questa circostanza influisce sul voto di ammissione e sulla certificazione di competenze finale.

Criterio 14. l'ammissione all'esame di Stato nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (4/10 come equivalente a «mancato raggiungimento») è deliberata dal Consiglio di Classe; in questo caso il consiglio : 1) esprime se vi sono altri elementi di valutazione che possono innalzare il voto da 4/10 a punteggi maggiori; 2) nel caso di permanenza del voto 4/10 ma in non più di tre discipline, l'alunna o l'alunno vengono ammessi all'esame di Stato ma il voto di ammissione sarà inferiore a 6/1

Criterio 15. un criterio importante è ribadire che vi deve essere una esplicita ed implicita correlazione tra il voto di ammissione e il voto finale, naturalmente al netto degli andamenti delle prove scritte e del colloquio dell'Esame;

Criterio 16. nel caso di permanenza di almeno quattro discipline con il voto 4/10 è deliberata la NON-ammissione all'esame di Stato;

Criterio 17. la non ammissione può essere deliberata anche per gravi motivi comportamentali come da nuova griglia di comportamento aggiornata al Piano nazionale del rispetto esposto dal MIUR con nota 5515 del 27 ottobre 2017, che riprende l'art 1 comma 16 della Legge 107/2017, al contrasto al bullismo e al

cyber bullismo di cui alla Legge 71/2017, al nuovo patto di corresponsabilità la cui prima bozza è stata approvata dal Fonags, Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola e al rinnovo dello statuto delle studentesse e degli studenti DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR del 21 novembre 2007,

n. 235

Criterio 18. anche per gli esami di Stato la decisione di ammissione o non ammissione prevede la —adeguata motivazione— intesa come: 1) abbondanza di documenti (ossia iscrizioni materiali o digitali nel registro elettronico inerenti tutti i fatti o gli atti che hanno rilievo giuridico sulla valutazione e non solo i voti); numero congruo di votazioni e valutazioni nei registri e nel registro elettronico (la congruità va rapportata alla struttura delle Unità di apprendimento verificate in itinere e alla loro conclusione nonché ad ogni occasione che il docente nella sua libertà di insegnamento ritiene significativa ad accertare il livello di competenze raggiunto in momenti adeguati del percorso o della lezione); valutazioni di

elementi formativi non solo da parte di docenti responsabili della disciplina ma anche di altri attori del processo formativo quali docenti di altre discipline, docenti di progetti extracurricolari o PON, docenti di saperi non formali ed informali; aver attivato strategie di recupero secondo le forme e modalità dichiarate ed esplicitate nel PTOF; aver effettuato una valutazione diagnostica specificando quali sono le carenze dell'alunno (nei compiti a casa, nella conoscenza oppure nell' autovalutazione) e averla chiaramente comunicata tempestivamente alla famiglia.; a questo si aggiungono la descrizione del processo di apprendimento triennale e l'apprezzamento globale della formazione;

Criterio 19. Ruolo delle Prove INVALSI nell' Esame di Stato. All' esame di Stato, indipendentemente dagli esiti, non si viene ammessi se non si partecipa nei giorni comunicati da calendario alla effettuazione delle prove, comprese le date delle eventuali suppletive;

Criterio 20. Esiti delle prove INVALSI. La restituzione delle prove Invalsi fornisce informazioni precise sul valore aggiunto (effetto- scuola. Mentre per la scuola Primaria la restituzione fornisce un outlook sulla sua capacità di autovalutarsi e a provveder e eventualmente per tempo a correggere le performance dei propri

studenti, per la Scuola Secondaria di Primo Grado bisogna individuare i criteri con cui gli esiti si relazionano ai giudizi prodromici o interni all'esame di Stato, in considerazione che negli anni passati, le prove INVALSI erano strutturali a detto esame perché svolte insieme alle prove scritte preparate dalla commissione; i

dipartimenti ritengono che gli esiti delle prove INVALSI non debbano fare media con i voti di italiano, matematica e lingua inglese conferiti nello scrutinio; non debbano influenzare il giudizio di valutazione delle prove scritte; non debbono influenzare il colloquio. I dipartimenti come articolazione tecnica del collegio,

ritengono che debbano avere un impatto solo per la certificazione finale delle competenze.

Criterio 21. Elementi efficaci per la valutazione. L'impianto per la valutazione sostanzialmente oltre alle innovazioni del Dlgs 62/2017 rispetta i criteri contenuti nella precedente normativa. E' esigenza della scuola la standardizzazione di procedure e la stabilizzazione del quadro scientifico a cui fa riferimento la

valutazione stessa.

Criterio 22. Cosa si intende per saperi non formali ed informali. Il Dirigente scolastico ricorda

il rilievo dei saperi non formali ed informali che, oltre a contribuire al processo di valutazione attivato in sede di scrutinio, hanno avuto, con il modello di certificazione delle competenze, una precisa esplicitazione nello

spazio 9 del detto modello. I saperi non formali ed informali sono stati chiaramente delineati con le Linee Guida europee del 2009 sulla validazione dell'apprendimento non formale e informale pubblicate dal CEDEFOP (Centro Europeo per lo Sviluppo della formazione professionale) l'agenzia dell'Unione

Europea che si occupa dell'apprendimento LLL Long Life Learning o apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Le Linee Guida definiscono l'apprendimento formale come quell'apprendimento erogato in un contesto organizzato e strutturato tipicamente rappresentato dalla scuola, ambiente che è appositamente progettato e organizzato come tale in termini di obiettivi di apprendimento e tempi o risorse per l'apprendimento, rimarcandone l'intenzionalità e la sua consapevolezza da parte di tutti gli attori che vi operano, docenti alunni e personale. L'apprendimento formale porta a una prevista e riconosciuta convalida e certificazione. L'apprendimento non formale è quello erogato nell'ambito di attività pianificate non specificamente concepite come apprendimento (in termini di obiettivi, di tempi o di sostegno all'apprendimento).

L'apprendimento non formale è intenzionale dal punto di vista di —chi impara e quindi dal punto di vista delle persone che quando sono a scuola chiamiamo alunni ma che si potrebbero più propriamente chiamare —discenti.

L'apprendimento informale, invece risulta dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero. Non è strutturato in termini di obiettivi di apprendimento, di tempi o di risorse dell'apprendimento. Nella maggior parte dei casi non è intenzionale dal punto di vista del discente. La scuola attraverso le competenze dei docenti in materia di valutazione, deve sforzarsi a operarne le adeguate forme di riconoscimento.

**ALLEGATI:**

Rubric valutative\_compressed.pdf

**GRIGLIA COMPORTAMENTO - PRIMARIA**



Si allega documento relativo alla griglia di comportamento della primaria

**ALLEGATI:**

griglia di comportamento PRIMARIA (1).pdf

**GRIGLIA COMPORTAMENTO - SECONDARIA PRIMO GRADO**

Si allega documento relativo alla griglia di comportamento della secondaria primo grado

**ALLEGATI:**

Griglia di comportamento.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri;

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

INCARICO	DESCRIZIONE INCARICO	Numero unità
Collaboratore del DS	1. Gestione dei dispositivi organizzativi del tempo-scuola - ORARIO 2. Gestione delle ASSENZE e RITARDI 3. Gestione delle ATTIVITA' scolastiche 4. Gestione della VIGILANZA 5. Gestione della RELAZIONE con gli stakeholder e con gli afferenti esterni 6. Ruolo di GOVERNANCE	2
Funzione strumentale	I docenti funzioni strumentali si occupano dei seguenti dell'organizzazione scolastica, per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• AREA 1: <b>GESTIONE PTOF - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE</b></li> <li>- <u>N. 1 docente per Scuola</u></li> </ul>	6



	<p><u>Infanzia e Primaria, n. 1 per docente Scuola Secondaria di primo grado</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• AREA 2: <b>ORIENTAMENTO, FORMAZIONE, VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</b><ul style="list-style-type: none"><li>- <u>N° 1 docente per Scuola Primaria e n. 1 docente per Scuola secondaria di 1^ grado</u></li></ul></li><li>• AREA 3: <b>SOSTEGNO ED INCLUSIONE</b><ul style="list-style-type: none"><li>- <u>N° 1 docente per Scuola Primaria, N° 1 per docente Scuola secondaria di 1^ grado</u></li></ul></li></ul>	
Responsabile di plesso	<p>COMPITI DEL COORDINATORE DI PLESSO</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Responsabile Plesso Ofanto</li><li>2) Responsabile di Plesso Pasculli.</li></ol> <p>Funzionamento</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. cura i rapporti con il Dirigente Scolastico, con il DSGA e l'entelocale</li><li>2. coordina le attività didattiche e organizzative con la seguente modalità</li><li>3. collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico Relazioni(essere referente e coordinatore)</li></ol> <p>a) con i colleghi e con il personale in</p>	2



	<p>servizio</p> <p>b) con gli alunni</p> <p>c) con le famiglie</p> <p>d) con persone esterne</p> <p>Organizzazione di:</p> <p>a) spazi</p> <p>b) collegialità / coordinamento</p> <p>c) funzionalità Azioni di routine</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>controllo funzionalità e utilizzo dei laboratori: Laboratorio Multimediale eLinguistico; Laboratorio di Scienze</p>	<p>2</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>L'Animatore Digitale si occupa, in particolare, dell'analisi dei bisogni formativi, della predisposizione e organizzazione della formazione interna, dell'organizzazione di attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e dell'individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. La sua funzione sarà rivolta a:</p> <p>1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;</p> <p>2. Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed agli altri attori</p>	<p>1</p>



	<p>del territorio</p> <p>3. Assistenza per i docenti e le classi delle attrezzature e dei servizi informatici;</p> <p>4. Consulenza ai docenti per l'utilizzo del Registro Elettronico;</p> <p>5. Creazione di soluzioni innovative:</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione degli interventi del PNSD inserito nel PTOF</p>	3
Referente Covid	<p>Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il Comitato COVID-19 d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;</p>	2



Coaudiutori	<p>Coadiutore per l'innovazione e lo sviluppo Digitale con le seguenti funzioni :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Promuovere innovazione didattica e tecnologica.</li><li>· Progettare ambienti di apprendimento coerenti con il curricolo di istituto.</li><li>· Affiancare il referente cyberbullismo in azioni di prevenzione.</li><li>· Promuovere cittadinanza digitale.</li><li>· Ammodernare, gestire e aggiornare sito web della scuola.</li><li>· Pubblicizzazione sul sito scolastico delle iniziative attuate dalla scuola.</li><li>· Ricognizione attrezzature tecnologiche e proposizione di eventuali nuovi acquisti.</li><li>· Incentivazione dell'uso in classe di device individuali, laddove possibile.</li><li>· Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie tra i docenti per la diffusione di metodologie didattiche innovative.</li><li>· Coordinare eventi sul tema della</li></ul>	2



sicurezza informatica, educazione ai media e all'uso

consapevole dei social network in collaborazione con il referente per il bullismo e

cyberbullismo.

- Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il

coordinamento e la condivisione del lavoro.

- Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti e distribuzione di password - gestione delle eccezioni per uso quotidiano del Registro elettronico e rapporto con referente Piattaforma Argo.

- Coordinamento laboratori.

Coadiutore per il supporto didattico ed organizzativo con le seguenti funzioni:

- Attività di coordinamento e supporto organizzativo e didattico.

- Segnalazione al Dirigente Scolastico di situazioni problematiche di tipo



organizzativo, disciplinari o didattico.

- Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale.

- Supervisione della progettazione didattica ed educativa in relazione alle rilevazioni in ingresso e alle valutazioni quadrimestrali.

- Collaborazione direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e

didattica, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti.

- Referente Biblioteca con compiti di ricognizione, catalogazione anche digitale e conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti

nella scuola all'interno della biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura

individuati d'intesa col DS.

- Organizzazione di eventi/attività in collaborazione con le FS.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA-ATTIVITA' REALIZZATA





Il progetto per l'utilizzo dell'Organico di Potenziamento è finalizzato a realizzare le priorità del RAV e del Piano di Miglioramento e a potenziare le capacità personali di ogni alunno. Gli interventi riguardano, in modo peculiare, le abilità inquadrate nelle aree: linguistico- comunicativa e logico matematico- scientifica, individuate come quelle con maggiori criticità.

I percorsi mirano a:

- individualizzare e personalizzare gli interventi, in una logica di continuità con l'ordine di scuola che segue favorire una partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica;
- sostenere l'acquisizione di una responsabile e consapevole conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri bisogni.

Il docente dell'Organico Potenziato eserciterà azione di insegnamento raccordandosi agli obiettivi esplicitati nel Rapporto di autovalutazione e sviluppati nel Piano di Miglioramento, intendendo il Potenziamento come ampliamento dell'offerta formativa connessa alla riduzione dei deficit di apprendimento evidenziati e al recupero dei livelli di risultato. Avendo evidenziato nel RAV che i processi di Inclusione e Differenziazione sono quelli in cui si concentra l'azione progressiva di miglioramento, il docente del potenziamento, oltre che nell'attività rivolta alla generalità della classe assegnata deve, in raccordo con il gruppo di progetto verso i BES, svolgere moduli o parte di moduli centrati sugli alunni con Bisogni Educativi speciali.

Le metodologie sono siaraccordate a quelle degli altri docenti di posto comune, sia informate alle tecniche del cooperative learning e della didattica laboratoriale. L'operatività si potrà scandire anche su gruppi articolati nelle classi per livello o per ambiente di apprendimento (aula o laboratorio). Qual ora non operi sulla classe assegnata ma per sostituzione di docenti, gli interventi saranno focalizzati su moduli di raccordo finalizzati al recupero degli apprendimenti in analogia all'azione di sportello, secondo una logica della flessibilità e proattività. La acclimatazione ai contesti sarà mediata dai docenti che nell'istituto svolgono il ruolo di tutor dei docenti neo-assunti. I docenti del potenziamento effettueranno report della loro azione in connessione al Piano del Potenziamento per esplicitarne la coerenza e congruenza con le caratteristiche e le finalità del Piano e della sua articolazione nel presente progetto.



Impiegato in attività di:

Insegnamento

Potenziamento

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO-ATTIVITA' REALIZZATA**

Il docente dell' Organico Potenziato, secondo l'autonomia, vede la sua cattedra suddivisa in azione curricolare e in azioni di potenziamento . L'azione di insegnamento si raccorda agli obiettivi esplicitati nel Rapporto di autovalutazione e sviluppati nel Piano di Miglioramento, intendendo il Potenziamento come ampliamento dell'offerta formativa

connessa alla riduzione dei deficit di apprendimento evidenziati e al recupero dei livelli di risultato. Avendo evidenziato nel RAV che i processi di Inclusione e Differenziazione sono quelli in cui si concentra l'azione progressiva di miglioramento, il docente del potenziamento, oltre che nell'attività rivolta alla generalità della classe assegnata deve, in raccordo con il gruppo di progetto verso i BES, svolgere moduli o parte di moduli centrati sugli alunni con Bisogni Educativi speciali. Le metodologie sono sia raccordate a quelle degli altri docenti di posto comune, sia informate alle tecniche del cooperative learning e della didattica laboratoriale. L'operatività si potrà

scandire anche su gruppi articolati nelle classi per livello o per ambiente di apprendimento (aula o laboratorio). Qual ora non operi sulla classe assegnata ma per sostituzione di docenti, gli interventi saranno focalizzati su moduli di raccordo finalizzati al recupero degli apprendimenti in analogia all'azione di sportello, secondo una logica della flessibilità e proattività. La acclimatazione ai contesti sarà mediata dai docenti che nell'istituto svolgono il ruolo di tutor dei docenti neo-assunti. I docenti del potenziamento effettueranno report della loro azione in connessione al Piano del Potenziamento per esplicitarne la coerenza e congruenza con le caratteristiche e le finalità del Piano e della sua articolazione nel presente progetto.



Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### Personale amministrativo e ausiliario

Il personale ATA assume nella nostra scuola, un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa. In particolare diventa necessario svincolarsi dagli abituali standard previsti dai diversi profili professionali (direttore generale dei servizi generali e amministrativi, assistente amministrativo, collaboratore scolastico) per collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con gli organismi agenzie del territorio coinvolti nella realizzazione del Piano (enti locali, associazioni, ecc.);
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai relativi contratti di lavoro;
- una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici, sull'uso di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa Al fine di valorizzare le risorse umane e nel contempo di



migliorare il servizio complessivo offerto dalla Scuola integrando le diverse professionalità in essa operanti, sono stati assegnati incarichi specifici al personale.

L'Istituto Comprensivo garantisce qualità dei servizi amministrativi: celerità nelle procedure, trasparenza, informatizzazione e dematerializzazione, flessibilità degli orari per favorire il contatto con il pubblico. Gli Uffici Amministrativi dell'Istituto Comprensivo, ubicati presso l'edificio principale "Giovanni XXIII", provvedono con completezza e tempestività alla gestione del bilancio e della contabilità, del personale docente e A.T.A., degli alunni/e, del patrimonio, della sicurezza, della gestione amministrativa dei Progetti e delle attività collegate con gli Organi Collegiali, dei rapporti con gli stakeholders. Il personale ausiliario (collaboratori scolastici) svolge con solerzia la custodia e pulizia dei locali e collabora nella sorveglianza degli alunni/e. Le modalità di apertura al pubblico sono improntate alla massima agevolazione e vengono immediatamente messi a conoscenza degli utenti mediante il sito WEB ed altre forme di comunicazione.

La sede centrale dispone del dispositivo marcatempo automatizzato per la rilevazione delle presenze del personale ATA nell'ottica dell'ottimale organizzazione del tempo di lavoro e servizio mediante la registrazione dei movimenti di entrata e uscita. Gli altri plessi sono provvisti ancora di dispositivi di registrazione cartacea ma è programmata l'installazione, non appena le condizioni finanziarie ed infrastrutturali lo consentiranno.

## Tempi e servizi

L'ufficio di segreteria assicura celerità nell'erogazione dei servizi quali le iscrizioni, il rilascio certificati e attestati alunni/e (entro tre giorni lavorativi), le pratiche degli insegnanti (tempestiva istruzione e soddisfacente chiusura in relazione alla complessità della stessa); i documenti di valutazione degli alunni/e gli attestati sono scaricabili consegnati direttamente dal registro elettronico da parte delle famiglie. Al fine di garantire la privacy di tutte le operazioni riguardanti dati comuni e dati sensibili, l'Istituto stila il DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza) ed aggiorna tutto il personale sui temi riguardanti la Privacy nelle scuole.



<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Responsabile dei servizi amministrativi e della gestione del personale ATA
<b>Ufficio protocollo</b>	ricezione posta in entrata e invio posta in uscita
<b>Ufficio per la didattica</b>	Iscrizioni alunni ed eventuali loro trasferimenti, verifica obbligo scolastico, certificazioni e dichiarazioni varie, circolari, stampa elenchi genitori per rinnovo OO.CC., convocazione Organi Collegiali (intersezione – interclasse – classe) e relative delibere, gestione scrutini e pagelle/tabelloni, gestione operazioni esami, statistiche e monitoraggi, gestione uscite didattiche in collaborazione con l'Ufficio Contabilità e FS e Commissione, password per registro elettronico docenti e famiglie, tenuta registri (es. esami, carico e scarico diplomi, certificati etc.), infortuni (alunni/personale), registro elettronico, invalsì, libri di testo, modulistica aggiornamento dati privacy e assenze alunni
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	Tenuta registri obbligatori, graduatorie, assunzioni, contratti, comunicazioni ufficio del lavoro, gestione assenze, trasferimenti, ferie, certificazioni, conferme in ruolo, pratiche pensioni, ricostruzioni di carriera (verifica documentazione), gestione collocamenti fuori ruolo, gestione fascicoli personali, retribuzioni supplenti temporanei, monitoraggi (es.: scioperi, assenze, etc.), organici, convocazioni supplenti, circolari docenti, TFR, pratiche infortuni, protocollo e archiviazione, controllo posta elettronica, visite fiscali, pubblicazione atti all'albo, supplenze settimanali e/o giornaliere del personale.



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**ACCORDI DI PROGRAMMA: COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA**

**CONVENZIONI: - IC GIOVANNI XXIII E IISS "M. DELL'AQUILA"**

**INTESE CONTRATTUALI: OLISISTEMI S.A.S. - INNOVARE**

**ATTIVAZIONE SPORTELLO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO**

**ACCORDO CON OSSERVATORIO "GIULIA E ROSSELLA", CENTRO ANTIVIOLENZA**

**PATTO DI COMUNITA' #Mani.... Insieme**

**PROTOCOLLO DI INTESA "IC Giovanni XXIII" - COMITATO FESTE PATRONALI**

**SAN FERDINANDO DI PUGLIA**

**PROTOCOLLO DI INTESA CON ETNIE APS ONLUS**

## PIANO FORMAZIONE DOCENTI ED ATA

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

- Integrazione e Cittadinanza : Agenda 2030: integrazione multiculturale e



cittadinanza globale

- Valutazione e Miglioramento: LA VALUTAZIONE di SISTEMA (RAV, PDM, PTOF e rendicontazione sociale
- INCLUSIONE e DISABILITA': LE INNOVAZIONI DEL D. Lgs n. 66/2017
- DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA: INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO E NUOVI SCENARI,IL PIANO DELLE ARTI TRA CREATIVITA' E PENSIERO INTELLIGENTE,LA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
- COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA: CORSO DI LINGUA (LIVELLO B1)
- COMPETENZE DIGITALI NELLA DIDATTICA :TECNOLOGIE E METODOLOGIE PER LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI
- SICUREZZA: In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs.81/08 art.36 e 37 e dai successivi accordi Stato-Regioni per la formazione di tutti i lavoratori, l'Istituto ha organizzato per docenti un corso di formazione obbligatorio sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla sicurezza in seguito dell'emergenza Covid. Corso di formazione del personale sulla sicurezza (art. 37 D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii; accordo Stato Regioni 21/12/11; accordo Stato Regioni 07/07/16).

### PIANO FORMAZIONE ATA

- Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico commerciale



- Sicurezza: In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs.81/08 art.36 e 37 e dai successivi accordi Stato-Regioni per la formazione di tutti i lavoratori, l'Istituto ha organizzato per docenti un corso di formazione obbligatorio sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla sicurezza in seguito dell'emergenza Covid. Corso di formazione del personale sulla sicurezza (art. 37 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. Accordo Stato Regioni 21/12/11; Accordo Stato Regioni 07/07/16)